

PONTIFICIA UNIVERSITÀ GREGORIANA

FACOLTÀ DI FILOSOFIA

**PROGRAMMA DEGLI STUDI
2005 – 2006**

**Decano
R.P. Théoneste NKERAMIHIGO**

Piazza della Pilotta 4 - 00187 Roma

Decano
R.P. Théoneste Nkeramihigo

Tel. 0039 06 6701.5341

E-mail: nkeramihigo@unigre.it

Sito web: www.unigre.it

Orario di ricevimento del Decano:

Lunedì e mercoledì: 11.00-12.30; venerdì: 10.00-12.00

Direttori di Specializzazione

Sistemática: R.P. João Piedade,

0039 06 6701.5487, piedade@unigre.it

Storia della filosofia: R.P. Marc Leclerc,

0039 06 6701.5366, leclerc@unigre.it

Filosofia cristiana: Prof. Andrea Di Maio,

0039 06 6701.5285, dimaio@unigre.it

Filosofia pratica: R.P. Jakub Gorczyca,

0039 06 6701.5211, gorczyca@unigre.it

Filosofia della comunicazione: R.P. Thomas Casey,

0039 06 6701.5466, casey@unigre.it

Filosofia per la bioetica: R.P. Kevin L. Flannery,

0039 06 6701.5213, flannery@unigre.it

Scienza e filosofia: R.P. Marc Leclerc,

0039 06 6701.5366, leclerc@unigre.it

Segreteria di Decanato

Tel./Fax: 0039 06 6701.5441

E-mail: filosofia@unigre.it

Orario di apertura:

Dal lunedì al venerdì: 09.30-13.00

Calendario 2005-2006

Iscrizioni

5–9 settembre

14 settembre

15 set.–5 ott.

16–23 novembre

10–27 gennaio

13 gennaio

27–31 marzo

16 maggio

a tutti gli esami della sessione autunnale
termine per la cancellazione agli esami della
sessione autunnale

al nuovo Anno Accademico
agli esami della sessione invernale
iscrizioni al 2° semestre dell'Anno Accademico
termine per la cancellazione agli esami della
sessione invernale

agli esami della sessione estiva
termine per la cancellazione dagli esami della
sessione estiva

Lezioni

10 ottobre

17 ottobre

22 dic.–8 gen.

9 gennaio

27 gennaio

20 febbraio

8–23 aprile

24 aprile

30 maggio

inizio dei corsi prescritti del 1° semestre

inizio dei corsi opzionali e seminari

vacanze natalizie

ripresa delle lezioni

ultimo giorno di lezione del 1° semestre

inizio delle lezioni del 2° semestre

vacanze pasquali

ripresa delle lezioni

ultimo giorno di lezione

Esami

26 set.–4 ott.

31 gen.–17 feb.

5–28 giugno

sessione autunnale

sessione invernale

sessione estiva

Scadenze della Facoltà

15 set.–5 ott.: iscrizioni ai seminari di Filosofia del 1° semestre (in Decanato).

30 settembre: termine per presentare la domanda di ammissione al terzo ciclo.

7 dicembre: termine per la consegna della Dissertazione di Licenza in Segreteria Generale per coloro che sostengono gli esami finali nella sessione invernale 2005-06.

10-27 gennaio: iscrizioni ai seminari di Filosofia del 2° semestre (in Decanato).

30 gennaio: termine per presentare la domanda di ammissione al terzo ciclo.

30 aprile: - termine per la consegna della Dissertazione di Licenza in Segreteria Generale per coloro che sostengono gli esami finali nella sessione estiva 2005-06.

- termine per la consegna al Direttore dell'elaborato finale del primo anno di Baccellierato.

30 maggio: termine per presentare la domanda di ammissione al terzo ciclo.

16 giugno: termine per la consegna della Dissertazione di Licenza in Segreteria Generale per coloro che sostengono gli esami finali nella sessione autunnale 2005-06.

INDICE

Presentazione e introduzione

Ammissione	6
Ordine degli Studi	10
Esami	15

Baccellierato

Prescritti	18
Corso Integrativo	25
Opzionali	26
Seminari	32

Lingua Latina 39

Licenza

Prescritti	41
Colloqui filosofici e seminario metodologico	42
Specializzazioni	44
Opzionali	50
Seminari	68

Dottorato

Seminari	76
----------	----

Abbreviazioni 77

LA FACOLTÀ DI FILOSOFIA

Nella Pontificia Università Gregoriana esiste, fin dal suo inizio (1553), la Facoltà di Filosofia.

«Scopo della Facoltà di Filosofia è:

- di coltivare e promuovere le discipline filosofiche secondo il loro peculiare metodo, tanto per il loro intrinseco valore di conoscenza della verità e della vita umana, che in vista del pensiero teologico e del dialogo con il mondo di oggi, *basandosi sul patrimonio filosofico perennemente valido, tenuto conto anche delle correnti filosofiche moderne... come pure del progresso delle scienze* (Opt. tot. 15);

- di offrire a studenti scelti una formazione filosofica approfondita, avviandoli alla riflessione personale, alla ricerca scientifica, all'insegnamento della filosofia e ad altre simili mansioni intellettuali» (Stat. Fac. Fil., Art. 1).

Perciò il *programma* della Facoltà si articola in tre cicli:

Il *primo ciclo*, che dura 2 anni e termina col baccellierato, offre la formazione generale di base agli studenti che intendono poi proseguire gli studi sia nei cicli superiori della Facoltà, sia nella Facoltà di Teologia.

Il *secondo ciclo*, che dura 2 anni o 4 semestri e conduce alla licenza riconosciuta a livello ecclesiastico (laurea professionale), offre un programma di studi approfonditi per la sintesi filosofica e per diverse specializzazioni. Occasionalmente, in modo speciale se la formazione filosofica di uno studente deve essere colmata con dei corsi aggiunti dal primo ciclo, il secondo ciclo può durare 5 semestri.

Il *terzo ciclo*, che prepara al Dottorato, è dedicato prevalentemente alla ricerca personale e all'elaborazione della tesi dottorale e richiede normalmente almeno 2 anni.

Condizioni di ammissione

1. - Una conoscenza dell'italiano sufficiente a seguire le lezioni tenute in tale lingua è *conditio sine qua non* dell'ammissione alla Facoltà per qualunque ciclo.

2. - *Ammissione al primo ciclo*. Per l'ammissione al primo ciclo è richiesto il corso completo di studi secondari, medi superiori, col conseguimento di un diploma che dia accesso diretto all'Università nella nazione in cui è stato rilasciato. Il corso deve comprendere una formazione di base, insieme religiosa, letteraria e scientifica. È sempre necessario presentare una

documentazione originale (o in copia autenticata) dettagliata degli studi precedentemente svolti, da cui risultino l'Istituto o il Centro docente presso il quale gli studi sono stati compiuti, la durata degli stessi, le discipline frequentate, i crediti conseguiti, le votazioni riportate e l'eventuale titolo conseguito. Saranno accettate documentazioni prodotte in una delle lingue ufficiali dell'Università (italiano, latino, inglese, francese, spagnolo, tedesco, portoghese); ogni documento redatto invece in una lingua differente da quelle di cui sopra, deve essere prodotto in traduzione ufficiale in lingua italiana. Per potersi iscrivere all'Università (anche come ospiti) gli studenti stranieri devono avere un visto appropriato rilasciato dal governo italiano; il visto rilasciato ai fini turistici non è sufficiente.

3. - A tutti gli studenti del primo ciclo è richiesta la conoscenza della lingua latina; se manca, deve essere acquisita durante il curriculum degli studi. Al fine di verificare tale conoscenza, ogni studente dovrà sostenere entro il termine dei suoi due anni di baccellierato un esame di qualifica (FL0001), che non dà crediti e non richiede frequenze di corsi specifici, organizzato dalla Facoltà durante ogni sessione di esame ordinaria che verterà su testi di S. Tommaso. Allo studente è riservata la scelta di tempi e modi per realizzare la sua preparazione in tale ambito al fine di superare l'esame, che potrà essere sostenuto a preferenza del candidato in una qualsiasi delle sessioni già menzionate. Saranno esonerati da tale prova coloro che si iscrivano e frequentino nel biennio di primo ciclo uno dei corsi di lingua latina offerti dalla facoltà e all'interno dell'Università e che ne superino il relativo esame.

4. - *Ammissione al secondo ciclo.* Per l'ammissione al secondo ciclo si richiede il baccellierato in filosofia conseguito con buon successo in una facoltà ecclesiastica. Potranno anche essere ammessi direttamente al secondo ciclo, coloro che sono in possesso di un grado civile in filosofia o hanno compiuto l'intero corso filosofico in un seminario. Il Decano determinerà le condizioni che saranno richieste nei casi particolari per completare eventuali lacune. Si richiede agli studenti di secondo ciclo la conoscenza del latino e del greco. Coloro che non ne siano in possesso, debbono acquisirla durante il secondo ciclo. A tutti gli studenti viene richiesto di sostenere un esame di qualifica della lingua latina (FL0001). Saranno esonerati da tale prova coloro che si iscrivano e frequentino uno dei corsi di lingua latina offerti dalla facoltà e dall'Università e che ne superino il relativo esame.

5. - *Ammissione al terzo ciclo.* Coloro che, muniti di licenza ecclesiastica in filosofia magna cum laude o in procinto di ottenerla, desiderassero iscriversi al dottorato (terzo ciclo) nella facoltà, devono indirizzare al Decano della Facoltà di Filosofia la loro richiesta:

* entro la fine del mese di gennaio (per ricevere un'eventuale lettera di accettazione spedita per posta alla fine di febbraio);

* entro la fine del mese di maggio (per ricevere un'eventuale lettera di accettazione spedita per posta alla fine di giugno);

* entro la fine del mese di settembre (per ricevere un'eventuale lettera di accettazione spedita per posta alla fine di ottobre).

Una lettera di accettazione spedita alla fine di febbraio o alla fine di giugno permette al candidato di iniziare il programma del terzo ciclo il successivo primo semestre; una lettera spedita alla fine di ottobre permette al candidato di iniziare il programma il successivo secondo semestre.

Per coloro che non sono cittadini italiani, la lettera di accettazione sarà accompagnata da una lettera di pre-iscrizione rilasciata dalla Segreteria Generale dell'Università, la quale permette al candidato di richiedere presso l'Ambasciata Italiana nel proprio paese un visto da studente (*si consulti il punto 7 successivo per l'ottenimento delle lettera di pre-iscrizione*).

Coloro che sono muniti di laurea civile in filosofia o di altri titoli non ecclesiastici che corrispondono in linea di massima alla licenza ecclesiastica (che viene rilasciata soltanto nelle Pontificie Facoltà di Filosofia) e che desiderassero eventualmente iscriversi al terzo ciclo nella facoltà, possono sottoporre al Decano una richiesta per completare la requisita licenza ecclesiastica, la quale potrà essere conseguita in un tempo minore rispetto ai due anni ordinariamente richiesti, a seconda del curriculum del candidato. La suddetta richiesta deve essere presentata durante il regolare periodo delle iscrizioni, sebbene una lettera di pre-iscrizione possa essere richiesta alla Segreteria Generale ed ottenuta al di fuori del periodo menzionato (*si consulti il punto 7 successivo per l'ottenimento delle lettera di pre-iscrizione*). Verso la fine del programma di licenza ecclesiastica, gli studenti di cui sopra possono iniziare la procedura normalmente richiesta per l'accettazione al terzo ciclo.

La richiesta per l'accettazione al terzo ciclo deve essere inoltrata per mezzo del modulo che si può ritirare nella Segreteria del Decanato oppure stampare dal sito web dell'Università (www.unigre.it).

La richiesta di coloro che non hanno conseguito né stanno conseguendo la licenza nella Facoltà di Filosofia della P.U.G. deve essere corredata da

copia autentica del titolo di licenza (con elenco dei crediti acquisiti e degli esami sostenuti) in una delle lingue ufficiali dell'Università, da un breve profilo accademico e scientifico del candidato e da un suo scritto non minore di 30 pagine.

Un'apposita commissione esaminerà tutte le domande pervenute entro i termini formulando un giudizio motivato di opportunità sull'iscrizione del candidato al terzo ciclo, con l'eventuale aggiunta di condizioni ulteriori da adempiere (ad es. scolarità da completare per i licenziati provenienti da altre facoltà, la precisazione del tema o l'impostazione della ricerca, ecc.). La commissione è obbligata a tenere presenti specialmente le aree di competenza e la capacità di lavoro dei professori della Facoltà. Se lo studente avesse contatti con un professore della Facoltà che sia disposto a dirigere il dottorato, sarebbe opportuno indicarlo. Agli studenti del terzo ciclo è richiesta la conoscenza del latino e del greco; chi non ne sia in possesso, deve acquisirla durante il terzo ciclo.

6. - Oltre la conoscenza delle lingue già menzionate, si richiede ai candidati anche la capacità di leggere testi filosofici per il primo ciclo in una, per il secondo ciclo in due e per il terzo ciclo in tre delle seguenti lingue: inglese, francese, tedesco e spagnolo, alle quali, secondo la specializzazione scelta, possono essere sostituite altre lingue.

7. - La Segreteria Generale, prima di rilasciare qualsiasi *lettera di pre-iscrizione* finalizzata all'ottenimento del visto per motivi di studio, richiede:

- una lettera di presentazione dell'autorità ecclesiastica [per gli studenti che risiedono in collegi religiosi è sufficiente una lettera del Superiore della casa o del Prefetto degli Studi del collegio di appartenenza];
- l'attestato dichiarante la cosiddetta "presa in carico" dell'Ente o del privato che garantisce le spese di vitto, alloggio ed eventuali spese sanitarie, oppure la certificazione della "borsa di studio" ottenuta, o un documento attestante la possibilità di mantenersi personalmente per le spese di studio o soggiorno;
- fotocopia del passaporto, l'originale del quale deve essere esibito presso la Segreteria Generale all'atto dell'iscrizione effettiva;
- un certificato originale o una sua copia autenticata degli studi previamente svolti finalizzati all'ammissione al nuovo grado accademico da conseguire.

I candidati laici provenienti dai paesi non aderenti al Trattato di Schengen devono invece presentare:

- la presentazione dell'Ordinario della Diocesi di provenienza dello studente (e non la semplice presentazione di un ecclesiastico);
- la dichiarazione di responsabilità o l'attestato dichiarante la cosiddetta "presa in carico" dell'Ente (firmato dal Rettore o dal Superiore o dal Prefetto degli studi del Collegio, Seminario, Convitto, o altra istituzione esterna alla Gregoriana) o dal privato (famigliare, privato che affitta la stanza, ecc.) che garantisce le spese di vitto, alloggio e eventuali soccorsi sanitari, oppure la certificazione della "borsa di studio" ottenuta (da ente esterno alla Gregoriana, es. Renovabis, Kirche in Not, Propaganda Fide, Auxilium, ecc). Su questa dichiarazione vi dovrà essere il nulla osta dell'Ordinario della Diocesi italiana di appartenenza del privato o dell'Ente che la rilascia. In caso di dichiarazione di auto-mantenimento da parte dello studente, in calce al documento, deve essere apposto il visto del proprio Ordinario di origine;
- fotocopia del passaporto, l'originale del quale deve essere esibito presso la Segreteria Generale all'atto dell'iscrizione effettiva;
- un certificato originale o una sua copia autenticata degli studi previamente svolti finalizzati all'ammissione al nuovo grado accademico da conseguire.

Ordine degli studi ed esami

I CICLO

1. - Durante il biennio del primo ciclo, gli studenti devono seguire le lezioni e superare gli esami in tutte le discipline prescritte indicate nel programma e in almeno tre corsi opzionali (6 crediti); devono inoltre frequentare il proseminario nel primo semestre del primo anno e un seminario in ciascuno degli altri tre semestri (8 crediti). L'ultimo seminario del programma è normalmente il seminario di sintesi (vedi al punto 4).

2. - Per stimolare lo studio personale, nel primo anno lo studente deve presentare entro il 30 aprile un elaborato scritto di circa 15 pagine, composto sotto la guida di un professore, docente o assistente. L'argomento di carattere filosofico dell'elaborato dovrà essere concordato fra lo studente ed il professore.

3. - Gli esami delle discipline prescritte saranno parte scritti, parte orali, secondo la decisione del professore o la scelta da lui eventualmente concessa agli studenti. Gli esami dei corsi opzionali possono essere orali,

scritti o consistere in un elaborato personale, secondo la determinazione del professore o la scelta da lui concessa.

4. - Per il conseguimento del baccellierato, gli studenti del corso biennale devono frequentare nell'ultimo semestre uno dei seminari di indole sintetica; devono ancora superare un esame orale comprensivo di fronte a una commissione di due esaminatori, per 20 minuti, su un tesario di alcuni temi filosofici sistematici fondamentali del medesimo ciclo.

CORSO INTEGRATIVO

(per studenti che abbiano già studiato filosofia)

Secondo il documento magisteriale *Sapientia Christiana*, una persona che voglia iscriversi al primo ciclo della Facoltà di Teologia, deve avere già studiato filosofia per due anni. La Facoltà di Filosofia offre quindi un anno di studi filosofici per quelli che abbiano già frequentato almeno un anno di corsi filosofici, ma che necessitino di un'integrazione rispetto a quanto già effettuato. Gli studenti che seguono questo programma devono frequentare i corsi specificati più oltre o nell'*Ordo Anni Academici*, compresi due corsi opzionali e due seminari, fra cui un seminario di sintesi, quale aiuto per sintetizzare quanto di filosofia appreso nella Facoltà ed altrove. Inoltre devono sostenere un esame di qualifica della lingua latina (FL0001); saranno esonerati da tale prova coloro che si iscrivano e frequentino uno dei corsi di lingua latina offerti dalla facoltà e all'interno dell'Università e che ne superino il relativo esame. Poiché il corso integrativo non conduce al conseguimento di un grado accademico, coloro che seguano tale programma, non sosterranno l'esame finale di baccellierato.

II CICLO

1. - Parte del secondo ciclo di studi è indirizzata ad una sintesi filosofica generale, attraverso sei corsi prescritti riguardanti temi generali, da frequentare nel corso dei due anni di studio. Le materie di questi corsi, che comportano esami e corrispettivi crediti, sono le seguenti: filosofia della conoscenza, metafisica, teologia filosofica, etica, filosofia della scienza e della natura, antropologia. Essi costituiscono un aiuto per la preparazione delle prove finali scritte e orali di licenza. L'altra parte del ciclo verte a sviluppare la specializzazione, mediante lo studio personale di due fra gli autori maggiori e di una selezione di temi attinenti all'area di specializzazione scelta dallo studente. La specializzazione seguita dagli

studenti deve costituire il criterio per la scelta dei quattro seminari (8 crediti), uno a semestre, e degli otto corsi opzionali (16 crediti).

2. - Nel periodo di iscrizione, ciascuno studente dovrà procurarsi l'opuscolo intitolato *Sintesi filosofica*, nella Libreria dell'Università o nella pagina web della Facoltà. (www.unigre.it/pug/filosofia/Filosofia.htm). Esso contiene la lista degli autori che è possibile scegliere e le opere specifiche di ciascun autore. Alcuni autori "classici" compaiono più volte nella lista, affinché lo studente possa dedicarsi ad uno degli aspetti maggiori del pensiero di questi autori (per esempio l'antropologia di S. Tommaso d'Aquino o l'etica di Platone). La *Sintesi filosofica* offre inoltre l'elenco dei temi speciali e generali, facenti parte dell'esame finale orale di licenza (v. oltre), fornendo allo stesso tempo una bibliografia pertinente ed altri strumenti di lavoro per lo studio personale. La sua versione nella pagina web della Facoltà, viene costantemente aggiornata. Lo studente può richiedere, durante l'esame finale orale, di essere esaminato sia sulla versione stampata che su una delle versioni "on line" apparsa durante i due anni precedenti l'esame. Egli dovrà portare le pagine attinenti all'esame (2 copie), prive di note personali aggiunte, così come per le copie delle opere in cui potrebbe essere esaminato¹.

3. - Le specializzazioni attualmente offerte dalla Facoltà di Filosofia sono:

- A. - *Sistematica*
- B. - *Storia della filosofia*
- C. - *Filosofia cristiana*
- D. - *Filosofia pratica*
- E. - *Filosofia della comunicazione*
- F. - *Filosofia per la bioetica*
- G. - *Scienza e filosofia*

4. - Ogni studente, entro la fine del suo primo semestre nel biennio del secondo ciclo, deve scegliere la specializzazione che intende seguire e, fra i

¹ Nell'indice della *Sintesi filosofica* del 1997, pp. 243/246, gli autori supplementari per il curriculum di specializzazione in "filosofia politica" sono erroneamente inseriti sotto i "temi speciali". I temi speciali per tale curriculum (attualmente chiamato "curriculum di filosofia pratica") saranno in realtà scelti fra quelli della specializzazione sistematica sotto determinate condizioni (v. oltre, Secondo ciclo per la licenza; III. Specializzazioni; D. Curriculum di specializzazione in filosofia pratica).

professori della Facoltà, il suo moderatore con il consiglio del quale sceglierà dieci temi speciali, attinenti alla sua specializzazione e collegati con l'argomento della dissertazione di licenza (v. n. 6). Normalmente il moderatore coincide con il direttore della tesina; l'eccezione si ha quando il direttore della tesina non è un professore stabile della Facoltà. Questi temi devono essere selezionati dalla specifica lista di temi speciali presente nella *Sintesi filosofica*. Lo studente inoltre stabilirà, con la guida del professore moderatore, il suo programma di letture (soprattutto dei due Autori da presentare all'esame orale finale di licenza), di corsi opzionali e seminari. Lo studente è tenuto ad informare il decanato sulla scelta del moderatore e/o direttore della tesina mediante l'apposito modulo disponibile in decanato (v. *Programma degli Studi* della Facoltà di Filosofia).

5. - Al momento dell'iscrizione all'esame orale di licenza, lo studente deve notificare per iscritto alla Segreteria Generale, con l'approvazione del direttore della sua specializzazione, i due autori e i dieci temi di specializzazione scelti per l'esame.

6. - Oltre alla partecipazione attiva ai seminari, ogni studente, sotto la direzione di uno dei professori della Facoltà, deve comporre e presentare una dissertazione filosofica di circa 50 pagine dattiloscritte - in duplice copia da consegnare alla Segreteria Generale - la quale mostri l'attitudine alla ricerca scientifica nel campo filosofico, mediante l'esposizione oggettiva dell'argomento prescelto e un giudizio critico personale. La dissertazione sarà esaminata e giudicata dal direttore della dissertazione e da un secondo professore designato dal Decano.

7. - Gli esami finali di licenza sono due: scritto e orale. L'esame scritto, che dura quattro ore, richiede lo svolgimento di uno dei tre argomenti sintetici proposti nell'esame, selezionati all'interno di tutte e sei le aree generali - e non soltanto le tre insegnate nell'Anno Accademico corrente - su cui vertono i corsi prescritti della licenza. Tali argomenti proposti non saranno immediatamente coincidenti con l'insegnamento dei suddetti corsi. L'esame finale scritto deve dimostrare la capacità del candidato di esporre e risolvere un problema filosofico in modo personale e coerente. L'esame orale della durata di un'ora è composto di tre parti: esposizione e commento di un brano di una delle opere specifiche di uno dei due autori prescelti, seguiti da una discussione più generale sull'autore stesso; questioni riguardanti la propria specializzazione; questioni riguardanti i temi fondamentali di filosofia comuni a tutti i candidati (cfr. la lista dei "temi generali" della *Sintesi filosofica*). Nessuno è ammesso all'esame orale finale, se non ha completato tutti gli altri requisiti per la licenza.

III CICLO

1. - Il lavoro principale del terzo ciclo è l'elaborazione di una dissertazione dottorale, che costituisca un contributo personale al progresso delle scienze filosofiche. Si ritiene che l'elaborazione della dissertazione richieda di solito almeno due anni di studio a tempo pieno.

2. - Dopo l'accettazione al terzo ciclo, il candidato al dottorato dovrebbe al più presto stabilire il tema della dissertazione (o l'argomento) con l'approvazione e l'aiuto del direttore di tale dissertazione: tale argomento deve essere approvato dal Decano della Facoltà e dal Rettore dell'Università. Il tema, dal momento in cui il candidato lo avrà fatto iscrivere alla Facoltà, gli sarà riservato per la durata di cinque anni. Affinché tale riserva possa essere prolungata per altri cinque anni, il candidato deve, con il consenso del proprio direttore, fare richiesta al Decano della Facoltà che l'approvazione venga estesa.

3. - Quando i suoi lavori saranno sufficientemente progrediti, secondo il giudizio del direttore, il candidato dovrà sottoporre il suo progetto di tesi al Decano in vista di ottenere dalla Facoltà un'approvazione definitiva. Quest'ultima gli sarà concessa se, a giudizio degli specialisti consultati dal Decano, il progetto dà solide garanzie di successo nella difesa della tesi.

4. - Nel primo anno del terzo ciclo, gli studenti devono partecipare in due distinti semestri a due seminari di ricerca a loro destinati e, durante tutto il tempo, conservare frequenti contatti col direttore della dissertazione e con gli altri professori della Facoltà. La normale elaborazione della dissertazione richiede due anni durante i quali è indispensabile la residenza a Roma, a meno che dopo il primo anno (in cui è obbligatoria la permanenza a Roma) non sia il direttore stesso a richiedere, per motivazioni legate al lavoro in svolgimento dello studente, la permanenza altrove (*Ord. Fac. Phil.*, art. 19 § 4).

5. - Alcuni corsi potranno anche essere imposti a quegli studenti che, provenendo da altre istituzioni, non abbiano completato un programma pienamente equivalente al programma di licenza attualmente vigente nella Facoltà. Potrebbe essere inoltre necessario per uno studente, trascorrere del tempo in un altro paese, oltre l'Italia, per migliorare la propria conoscenza della lingua locale o per avere accesso a libri e riviste. Come

l'ammissione, anche l'elaborazione del programma di studi del singolo studente è a discrezione del Decano.

ESAMI

AMMISSIONE AGLI ESAMI

Per poter essere ammesso validamente agli esami, lo studente deve:

- C essere in regola con il pagamento delle tasse accademiche relative al semestre in corso;
- C aver fatto l'iscrizione al corso o al seminario nel tempo stabilito;
- C aver frequentato regolarmente le lezioni.

Ogni studente ha tre anni di tempo dal termine della scolarità per sostenere l'esame di un corso.

Dopo il terzo anno il corso sarà annullato, mentre per il completamento degli studi (esame comprensivo per il baccellierato; dissertazione di licenza; esame finale scritto e orale di licenza), permane il termine di nove anni.

La stessa procedura si applica per la presentazione degli elaborati dei seminari.

TIPID'ESAME

Gli esami di qualunque sessione, ordinaria e straordinaria, possono essere:

- C orali (indicati convenzionalmente con O);
- C scritti (indicati convenzionalmente con S);
- C elaborati (indicati convenzionalmente con E).

La Segreteria Generale assegna la forma dell'esame (orale/O, scritto/S, elaborato/E) sulla base delle indicazioni fornite dai professori. Lo studente può modificare la forma dell'esame previo accordo con il professore.

La lingua degli esami è l'italiano o una delle lingue ufficiali dell'Università, (oltre l'italiano) latino, inglese, francese, spagnolo, tedesco, portoghese. L'uso di una lingua diversa dall'italiano dipende dal consenso del professore che esamina.

Per qualsiasi altra informazione relativa agli esami, v. *Ordo Anni Academicici*.

Norme di etica accademica circa gli esami o altre prove da sostenere: si pregano gli studenti di consultare sull'*Ordo Anni Academicici* i paragrafi relativi alle *Norme* che specificano azioni e comportamenti considerati dall'Università delle violazioni alla disciplina accademica. In

particolare, si informa che il plagio in un'opera scritta (elaborato, tesina, dissertazione), cioè l'uso di un testo preso da un altro autore senza la usuale indicazione con le virgolette e/o il riferimento preciso alla fonte, è considerato una "infrazione molto grave" per la quale sono previste sanzioni disciplinari secondo l'art. 35 degli *Statuta Pontificiae Universitatis Gregoriana* e l'art. 51 delle *Ordinationes generales*.

PER PROCEDERE AL CALCOLO DELLA MEDIA FINALE:

Il voto finale per i vari gradi accademici fa uso di coefficienti che determinano l'apporto matematico corrispondente ai vari settori di un determinato programma. La somma dei coefficienti è di norma 100. Se ad un determinato settore viene assegnato un coefficiente pari a 75, ad un altro settore un coefficiente pari a 15 e ad un terzo pari a 10, ciò significa che il primo settore rappresenta il 75% del voto finale, il secondo settore il 15% ed il terzo il 10%. Per calcolare il voto finale di un programma di grado accademico si dovranno attuare le seguenti operazioni:

I. Per il baccellierato, relativamente ai corsi prescritti, ai corsi opzionali ed ai seminari, che possiedono crediti differenti a seconda delle singole materie:

1. Si moltiplichino ogni singolo voto per i crediti corrispondenti;
2. Si sommino tali prodotti;
3. Si divida tale somma per la somma dei crediti;
4. Si moltiplichino tale ultimo risultato per il coefficiente corrispondente (84).

A ciò vanno aggiunti, poiché l'elaborato del I anno e l'esame finale di baccellierato non possiedono crediti, i seguenti risultati:

5. Si moltiplichino il voto dell'elaborato per il coefficiente corrispondente (4);
6. Si moltiplichino il voto dell'esame finale di baccellierato per il coefficiente corrispondente (12);
7. Si sommino i risultati di 4, 5, 6;
8. Si divida tale somma per il totale dei coefficienti di baccellierato (100): questo risultato corrisponde alla media finale.

II. Per la licenza si proceda alla stessa maniera, tenendo conto che i corsi prescritti, i corsi opzionali ed i seminari possiedono 2 crediti ciascuno; che la dissertazione, l'esame scritto finale e l'esame orale finale non possiedono crediti; che i rispettivi coefficienti sono: corsi prescritti (15)²; corsi opzionali e seminari (25); dissertazione (25); esame finale scritto (10); esame finale orale (25); e che la somma dei coefficienti per tutto il ciclo di licenza è di 100.

III. Per il dottorato si proceda come sopra, tenendo conto che i seminari possiedono due crediti ciascuno, mentre non ne possiedono la dissertazione né la difesa. I rispettivi coefficienti sono: seminari (10); dissertazione (70); difesa (20); il totale dei coefficienti per il terzo ciclo di dottorato è di 100. Qualora siano richiesti al candidato anche dei corsi o seminari aggiuntivi, nel computo finale, i coefficienti, il cui totale resta invariato (100), saranno così distribuiti: corsi e seminari (20); dissertazione (70); difesa (10).

IV. Qualora tutta la materia corrispondente ad un coefficiente, venga dispensata, dal totale finale dei coefficienti andrà sottratto quel coefficiente: per esempio, se qualcuno venga dispensato dall'elaborato del primo anno nel baccellierato, il totale dei coefficienti del baccellierato sarà di 96 e non di 100.

² I corsi prescritti di primo ciclo vengono considerati come corsi opzionali.

DESCRIZIONE DEI CORSI E SEMINARI

PRIMO CICLO PER IL BACCELLIERATO

1. CORSI PRESCRITTI

Anno I

FP1001 Introduzione alla filosofia (1°s, 2c)

Il corso, che intende introdurre agli studi filosofici in generale e a quelli in Gregoriana in particolare, è articolato in due parti, secondo il duplice approccio (sistemico e storico) alla filosofia.

A) Propedeutica filosofica:

1. *Genetica*. Il posto della filosofia nel sistema del sapere e del reale. La genesi della filosofia e la meraviglia. – 2. *Aporetica*. Le domande più fondamentali; le aporie e la necessità di superarle. – 3. *Metodica*. Il metodo filosofico. I primi principi e le nozioni più generali. – 4. *Topica*. La struttura interna della realtà, le sue "capacità" e le dimensioni "spaziali" e "temporali"; il sistema delle cause; l'astrazione e l'analogia. – 5. *Sistemica*. Le possibili sistemazioni delle scienze filosofiche; i diversi punti di vista in filosofia e la ricerca di un assoluto. – 6. *Dialettica*. La "metabasi" dall'essere comune in quanto comunicato al Primo Comunicatore e la "filosofia della creazione"; la realtà riconsiderata a partire dal suo Fondamento. La Sapienza (*sofìa*) come termine asintotico della *filosofìa* e il problema dell'apertura ad una possibile rivelazione. La nozione di "filosofia cristiana".

B) Ermeneutica filosofica (con lettura di testi-chiave):

1. *Ermeneutica*. La comunicazione come espressione e come interpretazione. L'ermeneutica come arte di interpretare i testi e l'essere stesso. Ermeneutica filosofica ed ermeneutica teologica. – 2. *Storiografia*. I momenti della storia del pensiero. – 3. *Lessicografia*. Le "parole" della filosofia e la determinazione dei concetti filosofici.

Prof. Andrea Di Maio

FP1A02 Logica (1°s, 3c)

Il corso intende offrire una prima introduzione alla scienza logica. Si concentrerà sulle nozioni elementari della logica formale nella sua attuale espressione in termini di logica simbolica. Perciò si tratta soprattutto della

logica proposizionale e, nel secondo piano, del calcolo dei predicati. Infine faremo alcuni cenni alla logica aristotelica e alla sua importanza.

Bibliografia: Testo base: GENNARO AULETTA, *Introduzione alla logica*, Biblioteca Pontificio Ateneo Antonianum, Roma 2004. Testi di riferimento: F. SELVAGGI, *Elementi di logica*, PUG, Roma, 1993; I.M. COPI e C. COHEN, *Introduzione alla logica*, Il Mulino, Bologna, 1999 (traduzione inglese e tedesca.)

P. Mark Henninger

FP1003 Filosofia della conoscenza (1°s, 5c)

Nei confronti del problema dello scetticismo la filosofia sviluppa un atteggiamento critico riguardante la conoscenza tanto dal punto di vista della sua possibilità quanto della sua validità. Il corso, concepito per il primo ciclo, si propone di offrire un approccio sistematico e storico al problema della conoscenza prendendo le mosse dalle impostazioni avvenute nell'epoca moderna in cui la critica della conoscenza viene trattata a parte. Dopo aver rilevato il ruolo specifico della filosofia della conoscenza, si comincia con la prima parte del corso che consiste in un'indagine sul problema della possibilità del sapere. In quest'ambito interviene la discussione con lo scetticismo, allo scopo di affermare la validità del sapere. Dalla questione concernente la validità del sapere si passa alla seconda parte del corso rendendo evidenti le diverse impostazioni, prevalentemente di carattere rappresentazionistico sulle modalità della conoscenza del reale. La teoria della rappresentazione come modello dominante della conoscenza nella filosofia moderna avviata da Cartesio sarà indagata tanto nell'ambito del suo costituirsi quanto nel suo sviluppo ed influsso nell'epoca moderna. Con il rifiuto della teoria della rappresentazione, si apre la strada verso l'intenzionalità del sapere, oggetto della terza parte del corso. Le implicazioni dell'intenzionalità nella conoscenza oggettiva della realtà tramite le diverse forme, quali il giudizio, il linguaggio verso una concezione della verità, costituiranno il tema della quarta parte. In fine, se il tempo lo permetterà, si propone nella quinta parte una riflessione vertente sul rapporto del sapere con altre dimensioni dell'esistenza umana come la libertà, la storia, l'intersoggettività e l'esperienza religiosa.

P. João Piedade

FP1B04 Metafisica I (2°s, 2c)

Il corso intende avviare allo studio della metafisica mostrando la sua articolazione essenziale in tre movimenti. *Ontoestetica*: esperienza, problema

del divenire e della molteplicità. *Ontodrammatica*: sofistica e dialettica, contraddizione performativa e riflessione. *Ontologica*: analogia 1. sostanza e categorie, forma e materia, atto e potenza; analogia 2. unità, verità, bontà. Ci guideranno in questo percorso principalmente Platone, Aristotele e Tommaso d'Aquino.

Bibliografia: E. BERTI, *Introduzione alla metafisica*, UTET.

Prof. Simone D'Agostino

FP1006 Filosofia della scienza e della natura (2°s, 5c)

Il corso si articola in due sezioni principali, corrispondendo al suo duplice oggetto: da una parte la *Filosofia delle scienze* e dall'altra, la *Filosofia della natura* o Cosmologia razionale. Non sono però indipendenti, ciascuna rimandando all'altra a parecchi livelli. La *Filosofia delle scienze* si preoccupa di descrivere e di giustificare criticamente l'attività scientifica e le diverse scienze costituite, principalmente le scienze matematiche e sperimentali, con un'enfasi particolare su alcuni aspetti fondamentali come l'induzione, la falsificazione o la spiegazione scientifica; viene anche giustificata in questa parte la possibilità di una Cosmologia razionale criticamente fondata, che prenda direttamente in conto i dati essenziali delle varie scienze positive. Per conto suo, la *Filosofia della natura* sviluppa alcune linee-forza di tale Cosmologia razionale, come le questioni dell'*origine*, a vari livelli, quelle del *divenire* e della sua irreversibilità, e quelle legate alla *finalità* all'interno del mondo fisico.

P. Marc Leclerc/P. Raymond Jahae

FP1008 Filosofia della cultura (2°s, 2c)

Il corso fornisce un'introduzione alla filosofia della cultura.

Bibliografia: Sante BABOLIN, *Produzione di senso: introduzione alla filosofia della cultura*, Roma, Hortus Conclusus, 1999; Thomas CASEY, *Life and Soul: New Light on a Sublime Mystery*, Illinois, Templegate, 2005; Michael Paul GALLAGHER, *Fede e Cultura: un rapporto cruciale e conflittuale*, Milano, San Paolo, 1999.

P. Thomas Casey

FP1013 Storia della filosofia antica (1°s, 3c)

L'origine della filosofia in Grecia con Talete. Lo sviluppo della problematica filosofica in alcuni Presocratici, specialmente Eraclito e Parmenide. Il chiarimento della problematica sotto Socrate e Platone. La risposta analitica di Aristotele. Il neoplatonismo di Plotino e il suo influsso nella filosofia/teologia cristiana.

Bibliografia: PLATONE, *Protagora; Fedone; Repubblica IV, VI-VII*, brani scelti di *Parmenide*. ARISTOTELE, brani scelti di *Categorie, Anima, Metafisica, Etica Nicomachea*. PLOTINO, brani scelti di *Enneadi*. E. BERTI, *Storia della filosofia: antichità e medioevo*, Roma - Bari, Laterza.

P. Kevin L. Flannery

FP1014 Storia della filosofia patristica e medievale (2°s, 3c)

1. Introduzione al problema della “filosofia cristiana”. — 2. Filosofia patristica greca e latina. — 3. S. Agostino e la tradizione agostiniana. — 4. Boezio. — 5. Il neoplatonismo medievale. — 6. S. Anselmo. — 7. Filosofia e scienza nel Medioevo. — 8. L'aristotelismo arabo e latino. — 9. La filosofia araba ed ebraica medievale. — 10. La filosofia del secolo XIII; S. Alberto Magno, S. Bonaventura, S. Tommaso d'Aquino. — 11. La scuola francescana posteriore: Duns Scoto e Occam. — 12. Cenni allo sviluppo della logica medievale. — 13. Il nominalismo del secolo XIV. — 14. Le principali dottrine politiche medievali. — 15. Il passaggio dalla filosofia medievale a quella rinascimentale: principali correnti di pensiero. — 16. Storiografia recente e interpretazioni della filosofia medievale.

Bibliografia: E. GILSON, *La filosofia nel Medioevo dalle origini patristiche alla fine del XIV secolo*. Firenze, La Nuova Italia, 1993 (rist.); oppure: *History of Christian Philosophy in the Middle Ages*. London, Sheed & Ward, 1978. A. DE LIBERA, *Storia della filosofia medievale*, Milano, Jaca Book, 1995.

D. Mario Pangallo

FP1020 Fenomenologia e filosofia della religione (1°s, 3c)

Il compito del corso sarà di stabilire la ragione della religione come fenomeno umano storico. Si cercherà dunque di prendere atto dell'effettività delle religioni positive e dell'insieme delle loro manifestazioni, riti, credenze, attitudini spirituali, ma anche categorie mentali e discorsive al fine di scavare la loro propria intelligibilità. Si procederà tramite un approccio tipologico, il cui merito consiste nel delimitare le figure più significative dell'andamento generale di una filosofia della religione. Affronteremo i tipi critico, speculativo, fenomenologico, linguistico e, infine, ermeneutico.

Bibliografia: la bibliografia verrà data alla fine di ogni sezione.

P. Théoneste Nkeramihigo

Anno II

FP1C04 Metafisica II (1°s, 3c)

Le problematiche metafisiche, che mirano tutte al «principio primo», si svolgono in contesti intellettuali che, nella storia del pensiero, dipendono da varie influenze, particolarmente, ma non solo, dalla coscienza che le scienze hanno dei loro metodi e della loro possibilità di conoscere la realtà. La riflessione antica apre questioni importanti fino a oggi. La prima parte del corso mette in evidenza questi elementi più attuali della filosofia antica, considerando la gerarchia delle scienze in Aristotele e in Tommaso d'Aquino e l'interpretazione della causalità nella tradizione aristotelico-tomista e nelle scienze moderne. La seconda parte del corso espone e critica i metodi che sembrano più adatti alla ricerca del «principio primo», vale a dire la confutazione aristotelica, la riflessione trascendentale, la fenomenologia husserliana e l'analisi riflessiva. La terza parte del corso approfondisce il senso analogico del termine *essere* alla luce dell'esperienza del *cogito* in cui si rivela la dimensione profondamente etica della problematica metafisica. La quarta parte conclude il corso proponendo un'articolazione precisa dei trascendentali classici, quale meta-logica dell'*essere*.

Bibliografia: P. GILBERT, *La semplicità del principio*, Piemme, Casale Monferrato, 1992; P. GILBERT, *Corso di metafisica*, Piemme, Casale Monferrato, 1997.

P. Paul Gilbert

FP1007 Filosofia dell'uomo (1°s, 5c)

PARTE PRIMA. *L'attività psichica dell'uomo*. La vita umana. L'evoluzione biologica. La conoscenza umana in generale. La conoscenza umana nelle sensazioni esterne. La conoscenza umana nella percezione interna. La conoscenza intellettuale umana. Il volere umano in generale. Le tendenze psichiche sensitive. La volontà, la libertà e l'amore. L'affettività e i sentimenti. PARTE SECONDA. *Le dimensioni fondamentali dell'uomo*. L'intersoggettività. La corporeità. Antropologia della sessualità. La storicità. La dimensione religiosa e morale dell'uomo. PARTE TERZA. *L'uomo come persona*. L'essere sostanziale dell'uomo: la persona: unità, sostanzialità, valore e dignità. Trascendenza e spiritualità dell'uomo. La creazione dello spirito umano. La morte umana. L'uomo e l'immortalità.

Bibliografia: - R. LUCAS LUCAS, *L'uomo, spirito incarnato*. Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1997². (tr. esp. *El hombre espíritu encarnado*. Ed. Sígueme, Salamanca 2003³).

- R. LUCAS LUCAS, *Antropologia e problemi bioetici*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 2001 (tr. esp. *Antropología y problemas bioéticos*, B.A.C., Madrid 2001)

Mons. Sante Babolin

FP1010 Teologia filosofica (2°s, 4c)

Il corso intende: 1° definire il compito della teologia filosofica precisando i rapporti fra fede e ragione; 2° collocare lo sforzo di affermare e di nominare Dio al livello della categoria dell'oggettività sia del mondo che dello spirito; 3° portare l'interrogazione sul senso dell'esistenza umana al livello dell'impegno della libertà per determinare il senso della parola "Dio" e il tipo di rapporto fra Dio e l'uomo; 4° intravedere quale nuova comprensione del nostro rapporto con Dio si trova offerta dalla problematica del male.

P. Théoneste Nkeramihigo

FP1011 Etica generale (1°s, 3c)

La riflessione sulla vita morale nell'attuale contesto filosofico e culturale. L'etica filosofica nella condizione cristiana. I metodi di ricerca in etica. La fenomenologia dell'esperienza morale (l'incontro con l'altro) come punto di partenza del discorso etico. Il bene morale e la sua conoscenza. La libertà condizionata e l'obbligazione assoluta. I fattori della moralità dell'atto umano. La fondazione metafisica della legge naturale. La struttura della coscienza morale. L'essenza e la formazione delle virtù. La colpevolezza dell'uomo e le ragioni della speranza.

Bibliografia: dispense del Professore.

P. Jakub Gorczyca

FP1012 Etica sociale (2°s, 3c)

I. Introduzione: 1) Le categorie relazionali nelle antiche società sacrali. 2) Il concetto di "sociale" e il suo rapporto con la Rivelazione cristiana. Dinamica autotrascendente e relazionale dell'uomo: *eros* e *agape*. Categorie fondanti del sociale: "persona", "alterità", "comunità". II. Etica sessuale e familiare: 1) La sessualità umana nella prospettiva del fine etico. 2) Coppia e famiglia nel contesto della società contemporanea. 3) La maturazione della sessualità nella relazione interpersonale: innamoramento e amore. 4) La famiglia come comunità naturale e luogo di maturazione e realizzazione della persona. Caratteristiche della relazione coniugale e significato del legame matrimoniale. 5) La famiglia e le altre comunità; il principio di sussidiarietà. La famiglia come soggetto di rilevanza sociale, economica,

politica. III. Etica economica: 1) Prospettiva storica. Economia e lavoro. 2) Rivoluzione industriale. Reazione etica alle anomalie economiche: i diritti dell'uomo del lavoro. 3) Destinazione universale dei beni della terra e bene comune; finalità personale e sociale della proprietà privata. 4) La libertà di iniziativa e la figura dell'imprenditore. 5) La giustizia nei rapporti economici tra singoli, tra gruppi, tra popoli. Il principio di solidarietà. 6) Sviluppo umano integrale. IV. Etica politica: 1) Evoluzione del concetto di politica in Occidente da Aristotele a Max Weber. 2) Le principali concezioni sull'origine e il fondamento della comunità politica, dell'autorità, della titolarità della sovranità, della partecipazione politica. 3) Natura e compiti dei diversi soggetti che concorrono a realizzare la dimensione politica della società: cittadini, gruppi politici, partiti, Stato. 4) Ideologia, etica, politica. 5) La comunità internazionale. 6) Cultura, leggi, istituzioni della democrazia personalistica.

Prof. Antonio M. Baggio

FP1015 Storia della filosofia moderna (1°s, 4c)

Che cos'è la filosofia moderna? – I. I precursori: Cusano, Machiavelli e Moro, Montaigne, Bacone e Galilei. – 2. Il razionalismo classico e i suoi avversari: Cartesio, Pascal, Malebranche, Spinoza, Leibniz e Vico. – 3. L'empirismo britannico: Hobbes, Locke, Berkeley e Hume. – 4. L'illuminismo francese: Voltaire, Diderot, d'Alembert e Rousseau. – 5. La critica kantiana.

Bibliografia: N. ABBAGNANO, *Storia della Filosofia*, vol. II, UTET, Torino, 1993; Fr. COPLESTON, *A History of Philosophy*, vol. III - VI, Doubleday, New York, 1993-1994.

P. Marc Leclerc

FP1016 Storia della filosofia contemporanea (2°s, 3c)

I. Il pensiero puro: 1. Il primo idealismo. 2. Il sistema di Hegel. 3. Sviluppi ulteriori. - II. Il pensiero scientifico: 1. Le scienze sociali e la storia. 2. Le scienze della natura e la matematica. - III. Il pensiero esistenziale: 1. Le filosofie della vita. 2. La corrente fenomenologica. 3. La dimensione religiosa. - IV. Il pensiero linguistico: 1. La filosofia analitica. 2. Le tradizioni continentali.

P. Georg Sans

FP1021 Filosofia e bioetica (2°s, 2c)

(Questo corso non sarà attivato nel 2005-2006)

CORSO INTEGRATIVO³

- **FP1003** **Filosofia della conoscenza (1°s, 5c)** «vedi sopra»
- **FP1010** **Teologia filosofica (2°s, 4c)** «vedi sopra»
- **FP1B04** **Metafisica I (2°s, 2c)** «vedi sopra»
- **FP1011** **Etica generale (1°s, 3c)** «vedi sopra»
- **FP1012** **Etica sociale (2°s, 3c)** «vedi sopra»
- **FP1013** **Storia della filosofia antica (1°s, 3c)** «vedi sopra»
- **FP1014** **Storia della filosofia patristica e medievale (2°s, 3c)**
«vedi sopra»
- **FL0001** **Esame di qualifica del latino** (per ulteriori informazioni
si consulti il paragrafo 4 più avanti relativo alla Lingua
Latina)

- FO1120 Storia delle idee moderne e contemporanee (1°-2°s, 4c)

I. Storia delle idee moderne: 1. La nascita della scienza moderna e le sue ripercussioni sull'epistemologia, da Galilei a Kant. - 2. I problemi politici del mondo moderno ed i vari tipi di soluzione, da Machiavelli a Marx. - 3. I vari tipi moderni di religiosità e di anti-religiosità, da Spinoza a Nietzsche.

II. Aspetti del pensiero contemporaneo: 1. La nuova sistematizzazione del sapere dopo Hegel: scienze della natura e la difficile identità della filosofia. - 2. La filosofia dei valori e la ricerca di una nuova fondazione etica. - 3. La fenomenologia, l'esistenzialismo e l'attenzione al soggetto umano nell'umanesimo laico e cristiano.

Bibliografia: F. ADORNO, T. GREGORY, V. VERRA, *Storia della filosofia*, voll. II-III. Bari, Laterza, 1988-89.

D. Gianfranco Basti

- 2 corsi opzionali

- 2 seminari (fra cui un seminario di sintesi)

³ Si veda anche Ordo Anni Academici.

2. CORSI OPZIONALI⁴

Anni I e II

FO1020 Introduzione al mistero di Cristo (1°s)

Il corso intende presentare lo studio della filosofia nei suoi confronti con la fede cristiana. Si parte dalla domanda sul rapporto tra pensare e credere, fede e ragione. Le caratteristiche della fede in Cristo ci introdurranno nello specifico del mistero cristiano, sottolineando la “sapienza della croce” come sfida al pensiero filosofico. L’uomo moderno e la speranza in Cristo saranno il tema conclusivo. Ci si baserà sulla Bibbia, i documenti del Concilio Vaticano II e sul pensiero di alcune personalità del cristianesimo, come Agostino d’Ipona, Francesco d’Assisi, Ignazio di Loyola, Edith Stein.

Bibliografia: note del professore.

P. Rogelio García Mateo

FO1021-FO1B21 Temi di Antropologia in S. Tommaso

Corso ciclico in due semestri (si informa che è possibile scegliere di seguire anche uno solo dei due corsi o di seguirli indipendentemente dall’ordine temporale qui riportato). Sullo schema del trattato «*De Homine*» della *Summa Theologiae*, I, qq. 75-89, il corso intende approfondire sistematicamente i principali temi dell’antropologia di S. Tommaso d’Aquino, «*Doctor humanitatis*».

I^a Parte: *L’uomo nel suo essere*. II^a Parte: *L’uomo nel suo agire*.

FO1021 Temi di Antropologia in S. Tommaso, I (*L’uomo nel suo essere*) (1°s)

Introduzione: 1° San Tommaso «*Doctor humanitatis*»; (varia: testo, bibliografia, articolo). I^a Parte: Due letture del titolo «*Doctor humanitatis*»: 2° Le fonti antropologiche di S. Tommaso. - 3° I «tre uomini» di S. Tommaso: naturale, storico e cristiano. II^a Parte: Essere uomo: la struttura naturale dell’uomo: 4° L’uomo orizzonte di due mondi. - 5° La creaturalità dell’uomo. - 6° L’uomo visto dal mondo materiale. - 7° L’uomo visto dal mondo spirituale. - 8° L’unione sostanziale dei due mondi. - 9° La

⁴ Tutti i corsi hanno 2 crediti.

corruzione del corpo e l'immortalità dell'anima. 10° La dignità dell'uomo persona.

Bibliografia: Testo - S. TOMMASO, *Summa Theologiae*, I, qq. 75-76.

P. José A. Izquierdo Labeaga

FO1B21 Temi di Antropologia in S. Tommaso, II (*L'uomo nel suo agire*) (2°s)

Introduzione: 1° L'uomo naturale nelle mani dell'uomo persona. - 2° L'uomo che si apre all'agire (il potenziale operativo umano). I^a Parte: Lo sviluppo della sensibilità: 3° La conoscenza sensitiva esterna. - 4° La conoscenza sensitiva interna. - 5° La scossa emozionale prodotta dal dato sensibile (le passioni dell'anima). II^a Parte: Lo sviluppo della razionalità operativa: 6° La conoscenza intellettuale. - 7° Il linguaggio comunicativo. - 8° La volontà deliberativa. - 9° La cultura dell'uomo: il regno dell'abito (virtù contemplative e virtù attive e produttive). - 10°. Nella via verso l'Ultimo Fine.

Bibliografia: Testo - S. TOMMASO, *Summa Theologiae*, I, qq. 77-89; I-II, qq.1-6; 10-17.

P. José A. Izquierdo Labeaga

FO1041 Antropologia psicologica (1°s)

Individuo, persona e personalità. Elementi specifici e distintivi della personalità. Classificazioni tipologiche o di temperamento. Come si struttura la personalità umana. La psiche: metodi di indagine (introspezione, principio di analogia, principio di economia o "rasoio di Occam"). Articolazione della psiche in : sensitiva e intellettuale. Elementi costitutivi della psiche sensitiva umana: sensazione, percezione, immaginativa o fantasia, memoria, istinti e tendenze, emozioni e sentimenti. Differenze e analogie tra psiche sensitiva e psiche intellettuale: intelligenza pratica e intelletto; pseudoastrazione e astrazione intellettuale; coscienza sensitiva e coscienza riflessa; linguaggio-segnale e linguaggio-simbolo. Comparazione con la psiche animale. Materialità o spiritualità delle facoltà della psiche?

Bibliografia: M. T. LA VECCHIA, *Elementi di Antropologia psicologica*, Roma, Editrice Pontificia Università Gregoriana, 2002².

Prof.ssa Maria Teresa La Vecchia

FO1075 Introduzione alla filosofia patristica e bizantina (2° s)

Il corso vuole ripercorrere il pensiero filosofico del primo millennio della nostra era, allo scopo di esaminare: a) il passaggio dalla filosofia greca

classica alla filosofia greca cristiana; b) lo sviluppo che tale filosofia ebbe a Bisanzio; c) l'influsso che la stessa esercitò sul Medioevo latino. Saranno esaminate le seguenti tematiche:

I. *Le radici della filosofia cristiana (fino al 313)*: 1) Giudaismo, Ellenismo e messaggio evangelico; 2) Filone Alessandrino e la filosofia ebraica; 3) il Medioplatonismo e gli Apologeti (Giustino); 5) Neoplatonismo pagano e “(neo-) platonismo” cristiano (Origene, Clemente).

II. *Tramonto del paganesimo (313-527)*: 1) Giuliano Imperatore; 2) Verso una Storiografia cristiana: Eusebio di Cesarea; 3) Il pensiero dei Cappadoci: la cosmogonia in Basilio; la teologia in Gregorio Nazianzeno; l'uomo in Gregorio di Nissa; 4) Il *Corpus Dionysiacum*.

III. *Verso una “Scolastica” bizantina 527-711*: 1) Giovanni Filopono e Leonzio di Bisanzio; 2) La Scuola di Gaza (Enea, Zaccaria di Mitilene, Procopio); 3) Massimo il Confessore.

IV. *Il fondamento filosofico dell'iconoclastia (711-824)*: 1) Il concetto di icona nel mondo antico, nel mondo ebraico e nel cristianesimo primitivo; 2) Iconoclasmo tradizionale: Germano di Costantinopoli e Giovanni Damasceno; 2) Iconoclasmo cristologico: Costantino V e il Concilio Ecumenico VII (Nicea II, 787); 3) Iconoclasmo scolastico: Niceforo di Costantinopoli e Teodoro Studita; 4) Nozioni di estetica bizantina.

V. *Considerazioni conclusive*: 1) Fozio e il primo Umanesimo bizantino; 2) la filosofia bizantina nei secoli IX-XV; 3) Lo spirito della filosofia bizantina.

Bibliografia: A. FYRIGOS, *Filosofia patristica e bizantina*, Roma, PUG, 1999.

Dr. Antonis Fyrigos

FO1114 Temi di storia della filosofia: l'utopia, dal Rinascimento ai nostri giorni (1°s)

Privilegiando la lettura e l'analisi di testi rinascimentali, quali *Utopia (o della miglior forma di governo)* di Tommaso Moro e la *Città del Sole* di Tommaso Campanella, il corso si propone di analizzare il concetto di “utopia” e i suoi legami con i temi classici del pensiero filosofico, in riferimento ad autori dell'antichità (Platone) e a pensatori moderni e contemporanei (G. Orwell, H. Marcuse, K. Mannheim). Ci si soffermerà altresì sull'utopia “tecnologica”, mediante il riferimento alle recenti trattazioni cinematografiche del tema (p.e. *I, Robot*).

Bibliografia: sul tema: verrà presentata in classe; si proporranno inoltre alla lettura degli studenti alcuni classici, oltre a T. Moro e T. Campanella.

Dr.ssa Sara Bianchini

FO1115 Angoscia, peccato e disperazione in Kierkegaard (1°s)

Il corso si propone di esaminare le concezioni dell'angoscia, del peccato, e della disperazione nel pensiero di Søren Kierkegaard.

Bibliografia: S. KIERKEGAARD, *Il concetto dell'angoscia*, qualsiasi edizione. S. KIERKEGAARD, *La malattia mortale*, Mondadori, Milano 1990.

P. Thomas Casey

FO1116 Riflettere sulla cultura con la nozione di significato di B. Lonergan (2°s)

Di fronte alla realtà che valore ha il significato? Che cosa va ricercata: la realtà o il significato? Quest'ultimo interrogativo, nella sua formulazione, potrebbe condurre a polarizzare i due termini a confronto, a separarli, ad attribuire a uno maggiore importanza rispetto all'altro; così, può accadere che la realtà sia intesa come primaria ed il significato secondario o che si opti per il significato svalutando la realtà. B. Lonergan considera la realtà umana come "significata", nel senso che è costituita da atti di significato; occorre allora esplorare le varie dimensioni del significato e individuare l'importanza della mediazione dei significati per una riflessione sulla cultura. Tale riflessione dovrà volgersi anche alla loro dissoluzione, al passaggio da una mediazione ad un'altra, sollecitando la comprensione e il giudizio sul significato. Si analizzeranno gli stadi della cultura in ordine agli stadi di sviluppo del soggetto umano. Il soggetto verrà considerato in relazione al "proprio mondo" e alla sua autenticità.

Bibliografia: B. LONERGAN, in *Dimension of Meaning*, ID., *Collection*, CWL 4, Toronto 1988. ID., *Existenz and Aggiornamento*, in *Collection*, op. cit. ID., *Understanding and Being*, CWL 5, Toronto 1990, tr. it. *Comprendere e essere*, ed. N. Spaccapelo e S. Muratore, OBL 5, Roma 1993. Si prevede un'integrazione di testi.

Prof.ssa Rosanna Finamore

FO1117 La triplicità dell'amore – eros, filia, agape – secondo Platone, il Vangelo di Giovanni, F. Nietzsche e M. de Unamuno (2°s)

Sin da Platone la filosofia ha cercato di riflettere sulla complessa realtà dell'amore; in essa si distinguono due aspetti fondamentali: amore-desiderio e amore-dono. E' possibile trovare un rapporto tra atteggiamenti così diversi? Platone, il Vangelo di Giovanni, Nietzsche e Unamuno ci aiuteranno a trovare una risposta.

Bibliografia: PLATONE, *Simposio*, Laterza, Roma 1992. F. NIETZSCHE, *L'anticristo*, Adelphi, Milano 2001. M. DE UNAMUNO, *Il sentimento tragico della vita*, Piemme, Casale Monferrato 2000.

P. Rogelio García Mateo

FO1118 I. Kant, *Prolegomeni ad ogni futura metafisica che potrà presentarsi come scienza (1783) (2°s)*

Quando, nel 1781, uscì la prima edizione della Critica della ragion pura -capolavoro che avrebbe segnato un autentico 'nuovo inizio' nel pensiero filosofico-, i contemporanei si trovarono disorientati dinanzi alla complessità dell'opera, alle difficoltà delle problematiche affrontate e, non per ultimo, alla novità del linguaggio utilizzato. Con l'intenzione di gettar luce sui punti centrali della sua filosofia trascendentale e di agevolare la comprensione della Critica, nel 1783 Kant pubblicò i *Prolegomeni ad ogni futura metafisica che potrà presentarsi come scienza*. La brevità dell'opera e soprattutto la diversità del metodo in essa adottato (dal 'metodo sintetico' impiegato nel capolavoro del 1781 si passa al 'metodo analitico' dei Prolegomeni), offrono al lettore un più rapido sguardo d'insieme sui problemi della Critica e facilitano l'accesso al complesso pensiero del Maestro di Königsberg.

Il corso si propone di analizzare integralmente l'opera del 1783 e di mostrarne analogie e differenze rispetto alla Critica della ragion pura.

Bibliografia: Testo - I. KANT, *Prolegomeni ad ogni futura metafisica che potrà presentarsi come scienza*, Laterza, Bari 1996 (testo tedesco a fronte).

Prof. Pavel Rebernik

FO1119 S. Tommaso di fronte ai problemi e alle sfide contemporanee (2°s)

Il pensiero filosofico radicale è quello più adatto ad affrontare le nuove situazioni in cui si trova l'uomo moderno. Vedremo come la potenza intellettuale dell'Aquinata può servire come guida nello sviluppo di una nuova civiltà e come punto di partenza per una nuova visione del mondo più radicata nel reale. Tratteremo temi quali l'ateismo e la pluralità di religioni, il relativismo morale e il desiderio di soddisfazione personale, la libertà sessuale e la castità, la libertà di fronte alla verità, il senso della filosofia in una civiltà tecnica, la psicoanalisi e l'etica realista, gli squilibri economici e la proprietà privata, la scienza moderna e la metafisica.

D. Ignacio Andereggen

FO1120 Storia delle idee moderne e contemporanee (1°-2° s)
(Descrizione del corso: cfr. pag. 25)

D. Gianfranco Basti

3. SEMINARI ⁵

Anno I

FS1000 Proseminario (1°s - obbligatorio per il I anno)

Metodologia e guida pratica per lo studio personale della filosofia e la preparazione degli “elaborati”, con particolare riferimento ai corsi sistematici di questo semestre.

Il proseminario ha luogo nella sede dell'Università (in italiano); inoltre nel Seminario Romano, nel Collegio Redemptoris Mater e sotto la guida dei rispettivi Direttori di studio.

Bibliografia: P. HENRICI, *Guida pratica allo studio*. Roma, PUG, 1992³.

Alla Gregoriana:

FS1A01	Dr. Stefano Leoni
FS1B01	D. Juan M. Morilla Delgado
FS1M01	Dr.ssa Emanuela Zurli
FS1P01	D. Bruce Burbidge (<i>in inglese</i>)
FS1Q01	Dr.ssa Sara Bianchini

Nei Collegi:

Al Redemptoris Mater	FS1G01	Mons. Giampietro Dal Toso
Al Seminario Romano	FS1J01	D. Mario Pangallo

FS1251 Eikon: evoluzione semantica del termine e suo impiego nel pensiero cristiano (2° s)

Si precisa che il seminario non verte sull'icona *dipinto* ma sul *termine* icona: si cercherà cioè di seguire la trasformazione semantica che questo termine ha subito nell'ambito filosofico. Spunto del nostro esame sarà il cosiddetto periodo iconoclastico (in. s. VIII – metà s. IX). Dopo aver esposto i momenti storici salienti di questo periodo, si esamineranno personaggi e tematiche concernenti il concetto icona, s'individuierà l'importanza del termine nel contesto gnoseologico e, infine, si cercherà di

⁵ Tutti i seminari hanno 2 crediti.

stabilire che cosa l'icona dipinto "capta" e riproduce del soggetto raffigurato.

Bibliografia: Christoph SCHÖNBORN, *L'icona di Cristo. Fondamenti teologici*, Milano, Paoline, 1988 (il testo è reperibile anche in lingua tedesca, francese, inglese e spagnola). Nel corso del seminario verrà segnalata ulteriore bibliografia.

Dr. Antonis Fyrigos

FS1260 Agostino come padre del pensiero cristiano occidentale (2°s)

Il pensiero cristiano dei primi secoli è dominato dai teologi della chiesa d'Oriente e dalla loro luminosa sintesi di cristianesimo e platonismo. Ma agli inizi del V secolo, in Occidente, Agostino ripensa profondamente l'intera dottrina cristiana, aprendo alla riflessione filosofica successiva nuove prospettive sulle questioni più concrete e brucianti: l'Assoluto personale, la coscienza e la volontà, la libertà e il male, il tempo e la storia. Il seminario intende dunque, attraverso la lettura e la discussione di brani scelti dalle sue opere, introdurre alla conoscenza di questa straordinaria figura.

Dr. Stefano Leoni

FS1271 L'autocoscienza in S. Tommaso d'Aquino (2°s)

Il seminario intende approfondire, mediante la lettura di testi particolarmente rilevanti, la concezione dell'autocoscienza in S. Tommaso. Sarà individuato il significato di alcuni concetti centrali e basilari, quali quelli di presenza a sé, di "reditio completa", di autocoscienza abituale ed attuale, particolare ed universale. Si perverrà, infine, a far emergere il valore ultimo dell'autocoscienza come concomitante, implicita presenza di Dio. Si richiede una discreta conoscenza della lingua latina.

Bibliografia : S. THOMAE AQUINATIS, *Quaestiones disputatae de veritate*. ID., *Summa Theologiae* (all'inizio del seminario saranno indicati i passi scelti).

Prof.ssa Giorgia Salatiello

FS1284 Senso e valore della vita (2°s)

Le origini della vita. La teoria sintetica: difficoltà e critiche. L'istanza filosofica. La natura umana nella concezione materialistico-meccanicistica e in quella aristotelica-tomistica. Le manifestazioni dell'Uomo. La vita razionale. Tutti gli uomini hanno "idee". Il linguaggio simbolico. Libertà e determinismo. Libero arbitrio e costituzione. L'Uomo è per natura socievole. I rischi della società contemporanea: progresso tecnico e

regresso spirituale e morale. Uso e abuso delle droghe. Aborto, eutanasia e distanasia. Il dolore. Il senso della sofferenza umana. Il suicidio e i tentativi di suicidio. Il senso della morte nell'Uomo. Il fine e il valore della vita.

Bibliografia: V. MARCOZZI, *Senso e valore della vita*, Cinisello Balsamo (MI), Paoline, 1992.

Prof.ssa Maria Teresa La Vecchia

FS1308 Platone e la filosofia cristiana: il *De opificio hominis* di Gregorio di Nissa (2°s)

Il *De opificio hominis* di Gregorio di Nissa è il primo trattato di antropologia. Strettamente connesso con il *Timeo* di Platone, questo trattato affronta tematiche inerenti alla “vera natura” dell'uomo. Nel corso del seminario, dopo aver letto il *Timeo* di Platone, si affronterà una lettura del *De opificio hominis* di Gregorio e quindi si esamineranno alcune tematiche specifiche ivi affrontate (quali il rapporto corpo-anima, il concetto di ad immagine, la libertà, la distinzione tra uomo “naturale” e uomo “soprannaturale” ecc.).

Bibliografia: Testo - GREGORIO DI NISSA, *L'uomo*. Traduzione, introduzione e note a cura di Bruno Salmona, Città Nuova Editrice [Collana di testi patristici 32], Roma 1991. Dello stesso trattato si trovano traduzioni in tutte le lingue europee.

Dr. Antonis Fyrigos

FS1317 Il finito e l'infinito nell'arte: l'estetica di Schelling (2°s)

Affermata l'unità suprema di verità e bellezza, costitutive dell'opera d'arte, Schelling dimostra quella di arte e filosofia. La filosofia mira “all'eterna verità, che è un tutt'uno con la bellezza”; l'arte mira “all'increata e immortale bellezza, che è un tutt'uno con la verità”; emerge, così, l'unità di finito e infinito, che l'artista e il filosofo colgono in modo proprio e diverso. Successivamente, Schelling giunge a delineare una filosofia dell'arte, che ha il compito di “rappresentare nell'ideale il reale dato nell'arte”. L'arte, come costruzione filosofica, è rappresentazione dell'universale nel particolare, figurazione dell'infinito nel finito.

Si analizzerà la concezione estetica schellinghiana attraverso la lettura di brani scelti di due opere (1802; 1804-1805) appartenenti al periodo giovanile trascorso a Jena.

Bibliografia: F.W.J. SCHELLING, *Bruno o del principio divino e naturale delle cose. Un dialogo*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 1994; ID. *Filosofia dell'arte*, Prismi Editrice, Napoli 1986.

Prof.ssa Rosanna Finamore

Anno II

FS1307 Il *De divinis nominibus* di Dionigi Areopagita (1° s)

Nel contesto del *Corpus Dionysiacum*, il *De divinis nominibus* occupa senza dubbio un posto di rilievo: quest'opera, infatti, che è la più estesa dell'intero *Corpus*, è stata considerata ora come prosiegua della filosofia greca classica, ora come brusca interruzione e superamento della stessa. Durante il seminario si leggerà il *De divinis nominibus* per intero allo scopo di individuare da una parte i legami che quest'opera ha con il mondo antico e, dall'altra, le innovazioni che verosimilmente il cosiddetto “(neo-) platonismo cristiano” di Dionigi vi apporta.

Bibliografia: DIONIGI AREOPAGITA, *Tutte le opere*. Traduzione di P. Scazzoso. Introduzione, prefazione, parafrasi, note e indici di E. Bellini, Milano, Rusconi, 1981 (*I nomi divini*, pp. 243-397; l'opera è stata tradotta in tutte le lingue europee). Ulteriore bibliografia sarà segnalata durante il seminario.

Dr. Antonis Fyrigos

FS1318 L'introspezione psicologica dell'Aquinate: un'antropologia dei vizi e delle virtù (1°s)

Le virtù e i vizi sono gli habitus, moralmente qualificati, che perfezionano le facoltà umane rilevanti in ordine all'agire. In questa prospettiva l'indagine su di loro può essere una valida via d'accesso all'etica tommasiana e da essa alla ricca antropologia che la sottende. Nel descrivere le “abitudini caratteriali”, l'Aquinate si rivela infatti profondo conoscitore dell'animo umano nelle diverse sfaccettature che ne costituiscono la complessità. Partendo dalla lettura dei capitoli VIII – XIV del *De Malo* e, grazie all'*Index Thomisticus*, usufruendo – rispetto all'intera opera tommasiana – dell'integralità delle occorrenze delle famiglie lessicali dei vizi, sarà possibile cogliere l'articolata ricchezza della sapienza della lezione dell'Angelico sulla persona umana.

Bibliografia: BUSA R., *Index Thomisticus: Sancti Thomae Aquinatis operum omnium Indices et Concordantiae*, Fromman – Holzboog, Stuttgart, 1974-1980, 56 voll. BUSA R., *Sancti Thomae Aquinatis opera omnia cum hypertextibus in CD-Rom*, Ediltel, Milano, 1996. CETEDOC, *Library of Christian Latin Texts*, - 4, 1 CD-rom, Turnhout, 2000, Brepols. POPE S. J. edd., *The ethics of Aquinas*, Georgetown University Press, Washington D.C., 2002. TOMMASO D'AQUINO, *I vizi capitali*, Introduzione, traduzione e note di U. Galeazzi, BUR, Milano, 1996.

D. Samuele Sangalli

FS1319 Il libro IV della *Metafisica* di Aristotele (1°s)

Il libro IV è uno dei più importanti e problematici della *Metafisica* di Aristotele, in esso si presenta la scienza dell'essere in quanto essere e si approfondisce il modo d'intendere 'essere' e 'uno', ma soprattutto si "mostra" il principio di non-contraddizione. Dal 1910, quando Lukasiewicz mise in discussione l'argomentazione dello Stagirita, lo studio del libro IV ha conosciuto un nuovo e crescente interesse. Le differenti versioni – logiche, psicologiche, gnoseologiche, linguistiche, metafisiche – del *principium firmissimum* si affrontano sul terreno del "conflitto delle interpretazioni". Il seminario ha lo scopo di 'leggere' accuratamente il testo aristotelico e di 'commentarlo' mettendo a confronto le sue maggiori interpretazioni.

Bibliografia: ARISTOTELE, *Metafisica*, tr. G. Reale.

Prof. Simone D'Agostino

FS1320 Valori e norme (1°s)

Il seminario intende introdurre lo studente, a partire dalla lettura di alcuni testi filosofici, alla conoscenza approfondita dei concetti fondamentali dell'etica.

Bibliografia: Testi principali - J. MARITAIN, *Nove lezioni sulle prime nozioni della filosofia morale*, tr. it. di L. Frattini, Ed. Massimo, Milano 1996. R. SPAEMANN, *Concetti morali fondamentali*, tr. it. di L. F. Tuninetti, Piemme, Casale Monferrato 1993.

P. Jakub Gorczyca

FS1321 La conoscenza in J.H. Newman e B. Lonergan (1°s)

Si analizzeranno le posizioni filosofiche dei due autori circa le dinamiche del conoscere; in particolare si esamineranno i dinamismi intellettuali e razionali, nella totalità antropologica dell'attività umana, relativi alla conoscenza religiosa. Di Newman si focalizzeranno i significati dell'assenso, dell'apprensione, dell'inferenza, del senso illativo con i relativi riferimenti alla materia religiosa; di Lonergan saranno tematizzati la struttura dinamica del conoscere, i tratti della conoscenza di Dio, le dinamiche dell'esperienza religiosa, le domande relative al sapere religioso.

Bibliografia: J.H. NEWMAN, *An Essay in Aid of a Grammar of Assent*, Clarendon Press, Oxford 1985, tr. it. *Grammatica dell'assenso*, Jaca Book, Morcelliana 1980. B. LONERGAN, *Cognitive Structure*, in ID., *Collection*, CWL 4, Toronto 1988; ID., *Natural Knowledge of God*, in ID. *A Second Collection*, Toronto 1996; tr. it. di entrambi i saggi in G. B. SALA (Ed.), *Ragione e fede di fronte a Dio*, Brescia 1977. ID., *Religious Experience*, *Religious*

Knowledge, in ID., *A Third Collection*, London 1985.

Prof.ssa Rosanna Finamore

FS1322 Due approcci alla odierna questione del Senso: il *Tractatus* di Wittgenstein e *Essere e Tempo* di Heidegger (1°s)

Con il contributo continuo e fattivo di tutti, mediante l'analisi intensiva delle proposizioni da 4 a 4.2 e da 6.4 a 7 del "Tractatus" e dei paragrafi da 1 a 8 di "Essere e tempo" (rispettivamente nelle traduzioni italiane pubblicate da Einaudi e da Longanesi), si cercherà di introdurre alla lettura dei due capolavori che sono all'origine dei due approcci ancor oggi più diffusi alla trattazione della questione di Senso.

Prof. Andrea Di Maio

FS1323 Dal Platone "socratico" al Platone "platonico": lettura del *Menone* (1°s)

Il *Menone* documenta un decisivo momento di passaggio del pensiero platonico: quello in cui Platone avverte ormai chiaramente l'esigenza di andare oltre il metodo del filosofare socratico, ma ancora può solo intuire temi e direzioni del suo pensiero della maturità. Il corso (seminario) intende dunque affrontare questo dialogo centrale, in cui si intrecciano gli sviluppi culminanti del socratismo e i primi annunci della dottrina delle idee: nel ricostruire il passaggio dalla domanda sul "che cos'è" la virtù alla domanda sulla sua "essenza", dal dialogo alla dialettica, dalla maieutica alla reminiscenza, dalla retta opinione alla scienza, si tenterà dunque di cogliere il socratismo platonico nel pieno della sua crisi feconda.

Dr. Stefano Leoni

FS1200 Seminario di sintesi (2°s - obbligatorio per il II anno)

Mediante l'esame finale comprensivo del baccellierato, ci si aspetta che lo studente di filosofia abbia la capacità di formare una propria sintesi personale prendendo le mosse da quanto appreso negli anni di studio della filosofia. Il seminario di sintesi vuole essere un aiuto in proposito: è per questo importante che esso sia frequentato anche da coloro che, pur non sostenendo l'esame finale comprensivo del baccellierato, si avviino a terminare il loro ciclo di studi filosofici.

Alla *Gregoriana*:

FS12F1

Dr.ssa Emanuela Zurli

FS12I1

Dr.ssa Sara Bianchini

FS12M1	Dr.ssa Sara Bianchini
FS12N1	D. Bruce Burbidge (<i>in inglese</i>)
FS12Q1	Dr. Gianmarco Stancato
FS12R1	Dr. Gianmarco Stancato

Nei *Collegi*:

Al Seminario Romano	FS12G1 D. Mario Pangallo
Al Redemptoris Mater	FS12H1 Mons. Giampietro Dal Toso

4. LINGUA LATINA

Tutti gli studenti del Baccellierato, della Licenza e dell'Anno Integrativo devono sostenere l'*esame di qualifica della lingua latina* (FL0001). Il suddetto esame può essere in alternativa sostituito iscrivendosi specificatamente ad uno dei corsi di seguito indicati. Il corso prescelto deve essere frequentato e se ne deve sostenere e superare il relativo esame.

FL1001 Lingua Latina - Primo Livello (1°-2° s)

Il corso intende offrire un primo approccio alla lingua latina, ponendosi in una sorta di via mediana tra lo studio di una lingua viva (acquisizione di una competenza comunicativa: saper comunicare in latino) e quello di una lingua morta (acquisizione di una competenza di traduzione: saper tradurre dal latino all'italiano). Utilizzando dei testi di san Tommaso, già forniti di versione interlineare in italiano, l'intento è di fornire una prima conoscenza della lingua latina, nella sua struttura grammaticale, logica e sintattica, privilegiando il potenziamento negli studenti della capacità di analisi di un testo nei suoi tre livelli, della parola, della proposizione e del periodo.

Bibliografia: FRANCESCO PIAZZI, *Breve Iter. Grammatica e lessico essenziale di latino*, Cappelli editore, Bologna 2004; VITTORIO TANTUCCI, *Analisi logica*, Poseidonia, Bologna 1997.

Prof. Massimiliano Zupi

CORSI DI LINGUA LATINA SUPERIORE

FL2002 Lettura in lingua latina e analisi dottrinale di testi di filosofia medievale (2° s)

Prof. Alberto Bartola

(N.B.: corso di lingua latina superiore; valido come corso opzionale di 2° ciclo)

FL2003 Studio critico della lingua latina (1°s - 2°s)

Il corso, in continuità con la prima annualità (FL1001), intende ulteriormente rafforzare negli studenti le capacità di analisi di un testo nei suoi tre livelli, della parola, della proposizione e del periodo. Rispetto alla precedente annualità, però, l'attenzione sarà maggiormente rivolta al piano sintattico della lingua: attraverso lo studio critico di alcune pagine di filosofia di san Tommaso, san Bonaventura, sant'Anselmo d'Aosta e

sant'Agostino, si tenterà di giungere a un primo apprezzamento della qualità stilistica propria del latino di ciascuno dei quattro autori trattati.

Prof. Massimiliano Zupi

(N.B. corso di lingua latina superiore, valido come corso opzionale di 1° e 2° ciclo)

FO2429 *Philosophia* secondo il metodo ermeneutico tomistico computazionale: un esempio di *Sprachspiel* (2° s)

D. Samuele Sangalli

NB: si informano gli studenti che in alternativa ai corsi di cui sopra è anche possibile seguire un corso di lingua latina di primo livello nella Facoltà di Teologia che verrà regolarmente riconosciuto dopo averne superato il relativo esame.

SECONDO CICLO PER LA LICENZA

Anni III e IV

1. CORSI PRESCRITTI

I corsi prescritti sono obbligatori per tutti gli studenti della licenza, hanno esami che danno i corrispettivi crediti.

I colloqui sono opzionali e preparano all'esame orale di licenza.

FP2072 Metafisica: problemi odierni di metafisica ed analogia (2°s)

La metafisica odierna ha fatto suo il termine 'differenza ontologica'. La prima parte del corso, *Composizione*, presenta differenti significati possibili di un tale sintagma, mettendo in evidenza i suoi aspetti classici, sia epistemologici sia pratici. La seconda parte, *Scomposizione*, osserva come questo stesso sintagma è stato assunto dalle filosofie «post-moderne», spesso nichiliste, e della loro contestazione del sapere concettuale e unificante della filosofia classica. La terza parte, *Ricomposizione*, tenta di superare le critiche post-moderne, senza ignorare però il loro valore; la 'filosofia prima' non è numerabile tra le 'filosofie seconde', vale a dire della ragione organizzatrice del suo mondo; l'essenza e il *logos* della filosofia prima esercitano ed espongono un atto che si riconosce dato a sé. L'ultima parte del corso, *Invocazione*, affronta infine le questioni del male, del perdono e della speranza.

Bibliografia: P. GILBERT, *Sapere e sperare* (in preparazione); P. GILBERT e S. PETROSINO, *Il dono*, Il Melangolo, Genova 2001.

P. Paul Gilbert

FP2082 Teologia filosofica (1°s)

Confrontando Karl Barth e Henri Bouillard, si cercherà di discernere quale è la competenza della filosofia nel processo della conoscenza di Dio.

P. Théoneste Nkeramihigo

FP2083 La dimensione dialettica della conoscenza (2°s)

Il corso si prefigge di offrire una trattazione del problema della conoscenza a partire dalla prospettiva dialettica. Si chiarirà in primo luogo la nozione di dialettica come viene intesa nell'ambito del corso. L'idea

basilare della dialettica è quella attinente al costituirsi del processo conoscitivo su fondamento della conciliazione degli opposti.

In un primo tempo si metterà in evidenza il modo in cui la conoscenza si restringe al finito con la preclusione di ogni possibilità di conoscere l'assoluto. In questa sede viene discussa la logica delle apparenze, ove si ritiene che l'assoluto non è suscettibile di essere conosciuto. Da questa concezione della dialettica di carattere semplicemente negativo si opera il passaggio, in un secondo tempo, al costituirsi della conoscenza nel suo opposto, in cui il negativo s'inserisce nella dinamica della conoscenza dell'assoluto. La dialettica della negatività diventa un principio della strutturazione della conoscenza in un processo che si autotrascende continuamente. Infine, se il tempo lo permette, si indagherà sull'influsso della dialettica della negatività su alcuni problemi della conoscenza nel dibattito contemporaneo.

P. João Piedade

2. COLLOQUI FILOSOFICI (*opzionali*) e SEMINARIO METODOLOGICO

FO2061-FO2062 Colloqui filosofici

Esposizione e discussione dello “status quaestionis” dei principali problemi filosofici, come sono proposti per l'esame orale di licenza. I Colloqui sono divisi in 3 corsi: uno annuale sui temi generali obbligatori per tutti i licenziandi e due a ciclo biennale sui temi di specializzazione teorica. I Colloqui sono destinati alla preparazione dell'esame di licenza; la loro frequenza è libera, non richiedono elaborati e non danno crediti.

Bibliografia: *Sintesi filosofica. Schema di esposizione e bibliografia per l'esame orale di licenza*, Editrice Pontificia Università Gregoriana, Roma 1997.

FO2061 Temi generali (1°s)

Tutti i temi generali sono proposti ogni anno.

Collaboratori

FO2062 Temi speciali, I (2°s)

Sezione sistematica: temi 1-18.

Collaboratori

FO2430 Colloqui di filosofia cristiana (2°s)

Il colloquio, senza esami e senza crediti, è riservato agli iscritti al *curriculum* di specializzazione in Filosofia Cristiana ed è articolato secondo

in tre sezioni: *Lecturae*, ossia sedute di lettura e interpretazione di alcuni testi classici attinenti ai temi trattati; *Quaestiones*, ossia sedute di discussione sistematica dei temi medesimi (a mo' di trattazione organica); *Quodlibeta*, ossia tavole rotonde di discussione. [orario da determinare con gli studenti]

Bibliografia e tracce: «Temi di specializzazione in filosofia cristiana», in [Pontificia Università Gregoriana. Facoltà di Filosofia], *Sintesi Filosofica. Schema di esposizione e bibliografie per l'esame orale di Licenza*, Editrice Pontificia Università Gregoriana, Roma 1997, p. 162-202.

Prof. Andrea Di Maio

Il seminario è facoltativo ed è offerto per tutti coloro che non hanno fatto un seminario metodologico negli studi precedenti. Esso non dà crediti e non può essere conteggiato fra gli almeno 4 seminari obbligatori per il II ciclo.

FS2B85 Seminario metodologico (1°s)

Metodologia della redazione di relazioni orali e scritte e tesi di licenza. Il seminario si articola in due parti. Nella prima verranno studiati criteri e tecniche (raccolta e organizzazione delle idee; impostazione dell'argomentazione, dalla costruzione del singolo paragrafo a quella del capitolo fino all'indice generale; scrittura; postscrittura) per strutturare ed articolare in modo adeguato sia relazioni destinate all'esposizione orale sia saggi scritti. La seconda parte è dedicata più particolarmente alla tesi di licenza (tipo di ricerca, documentazione, schedatura, uso di note, citazioni e bibliografia). In ogni incontro, la presentazione dei criteri metodologici (circa 2/3 del tempo) si alternerà alla revisione collegiale (circa 1/3) delle esercitazioni assegnate (svolte individualmente). Scopo del seminario è fornire agli studenti strumenti che consentano loro di redigere lavori metodologicamente corretti, scientificamente validi e di lettura appetibile.

Bibliografia: Per la prima parte: BENJAMIN W., *Burattini, streghe e briganti*, Genova, Il Melangolo, 1989; QUENEAU R., *Esercizi di stile*. Torino, Einaudi, 1983; SERAFINI M. Teresa, *Come si scrive*. Milano, Bompiani, 1994. Per la seconda parte: ECO U., *Come si fa una tesi di laurea*. Milano, Bompiani, 1999; MURA G. e DI IANNI M., *Metodologia*. Roma, Urbaniana University Press, 1995; MEYNET R., *Norme tipografiche per la composizione di testi con il computer*. Roma, Editrice Pontificia Università Gregoriana, 1997. Ulteriore bibliografia verrà indicata nel corso del seminario.

Dr.ssa Emanuela Zurli

3. SPECIALIZZAZIONI

A. - SPECIALIZZAZIONE IN SISTEMATICA (S)

Direttore: P. João Piedade

Per la scelta dei corsi opzionali e dei seminari, l'elaborazione della dissertazione v. sopra (Introduzione; Ordine degli studi ed esami); lo studente deve scegliere almeno 4 opzionali e 2 seminari siglati con la lettera della specializzazione (S) (v. *Programma degli Studi* della Facoltà di Filosofia); per la lettura degli autori lo studente scelga due autori di due periodi diversi secondo le indicazioni della *Sintesi filosofica*; per la scelta dei temi speciali lo studente scelga 10 temi secondo l'elenco dei temi di specializzazione in filosofia sistematica della *Sintesi filosofica*.

B. - SPECIALIZZAZIONE IN STORIA DELLA FILOSOFIA (H)

Direttore: P. Marc Leclerc

Per la scelta dei corsi opzionali e dei seminari, l'elaborazione della dissertazione v. sopra (Introduzione; Ordine degli studi ed esami); lo studente deve scegliere almeno 4 opzionali e 2 seminari siglati con la lettera della specializzazione (H) (v. *Programma degli Studi* della Facoltà di Filosofia); per la lettura degli autori lo studente scelga due autori di due periodi diversi secondo le indicazioni della *Sintesi filosofica*; per la scelta dei temi speciali lo studente scelga 10 temi secondo l'elenco dei temi di specializzazione in storia della filosofia della *Sintesi filosofica*.

C. - SPECIALIZZAZIONE IN FILOSOFIA CRISTIANA (C)

Direttore: Prof. Andrea Di Maio

L'ammissione alla specializzazione è stabilita dal direttore dopo un colloquio con lo studente; si richiede una competenza teologica di base ed è consigliata una certa conoscenza del latino.

Nel corso del biennio, sempre d'intesa col direttore della specializzazione (che è anche «moderatore di studi»), lo studente scelga: (1°) i due testi classici di autori di periodi diversi da leggere personalmente (di cui almeno uno deve essere Agostino, Dionigi, Tommaso, Bonaventura, Vico, Kierkegaard, Rosmini, Newman, Blondel, o Marcel); (2°) l'argomento della dissertazione di licenza (che potrà essere diretta da qualunque professore stabile della Facoltà) nell'ambito della specializzazione; (3°) dieci dei «temi speciali» di filosofia cristiana (per l'esame orale di licenza) dall'apposito

elenco; (4°) gli 8 corsi (di cui almeno 4 attinenti alla specializzazione - lettera C: v. *Programma degli Studi* della Facoltà di Filosofia) e i 4 seminari (di cui almeno 2 attinenti alla specializzazione - lettera C: v. *Programma degli Studi* della Facoltà di Filosofia) da frequentare; per tutti è obbligatoria la partecipazione alle «Lectura Christianorum» (in preparazione alla lettura degli autori) e ai Colloqui di Filosofia Cristiana (in preparazione ai «temi speciali»). Il programma può essere lodevolmente arricchito di altri corsi di teologia o di lingue classiche.

D - SPECIALIZZAZIONE IN FILOSOFIA PRATICA (P)

Direttore: P. Jakub Gorczyca

La specializzazione in filosofia pratica sostituisce quello che nella *Sintesi filosofica* del 1997 si chiamava «curriculum di filosofia politica». Per seguire questa specializzazione lo studente deve scegliere almeno 4 corsi opzionali e 2 seminari tra quelli siglati con la lettera P (v. *Programma degli Studi* della Facoltà di Filosofia).

Per la «lettura degli autori» uno venga scelto tra gli autori della sezione 2.D, nell'edizione della *Sintesi filosofica* del 1997 (1.E, nelle edizioni successive) oppure tra gli autori comuni ad ogni specializzazione (1.A-D), se e in quanto trattano della filosofia pratica. Il secondo autore può essere scelto liberamente, fra quelli summenzionati o fra tutti gli altri, rispettando le norme generali della *Sintesi filosofica* per la scelta degli autori.

La scelta dei temi di specializzazione va effettuata fra quelli della sezione sistematica (2.A) e deve comprendere obbligatoriamente i temi dal 31 al 36. Il tema della dissertazione di licenza deve essere attinente alla specializzazione.

E. - SPECIALIZZAZIONE IN FILOSOFIA DELLA COMUNICAZIONE (M)

Direttore: P. Thomas Casey

L'ammissione alla specializzazione è stabilita dal direttore dopo un colloquio con lo studente: si richiedono una discreta conoscenza delle dinamiche e dell'uso dei mezzi di comunicazione di massa e la conoscenza dell'inglese e di un'altra lingua moderna. Nel corso del biennio, sempre d'intesa con il direttore (che ordinariamente è anche «moderatore degli studi»), lo studente: (1) scelga almeno uno degli autori dalla lista specifica e un altro dalla lista generale, purché tratti argomenti di linguaggio o di etica (in ogni caso i due autori siano di periodo diverso); (2) scriva una dissertazione di licenza (che potrà essere diretta da qualunque professore

stabile della Facoltà) nell'ambito della specializzazione; (3) frequenti almeno 4 corsi opzionali e 2 seminari marcati dalla sigla propria della specializzazione (M) (v. *Programma degli Studi* della Facoltà di Filosofia); (4) scelga 10 temi di specializzazione, per l'esame finale orale tra i seguenti (dalla lista dei temi in Filosofia Sistemica): 16-26, 30-36.

F. - SPECIALIZZAZIONE IN FILOSOFIA PER LA BIOETICA (B)

Direttore: P. Kevin L. Flannery

Gli studenti di questa specializzazione dovranno frequentare nel biennio i sei corsi prescritti della licenza comuni a tutte le specializzazioni, scegliere almeno 4 opzionali e 2 seminari siglati con la lettera della specializzazione (B) (v. *Programma degli Studi* della Facoltà di Filosofia) e aggiungere gli altri corsi opzionali e seminari scegliendo tra quelli offerti dalla Facoltà, o tra quelli che permettono le Ordinationes, con l'approvazione del direttore della specializzazione (*Ordinationes* art. 16, paragrafo 2). Per ciò che concerne la scelta degli autori si deve selezionare un autore tra i seguenti: Platone (I: etica), Aristotele (III: etica), Agostino (I: Antropologia), Tommaso (III: antropologia), Tommaso (IV: etica) (v. *Sintesi filosofica* on line), Kant (II: moralità), Hegel (II: pratica), Blondel (I: l'azione), De Finance. La tesina deve trattare un tema della filosofia applicabile alla bioetica. Riguardo ai temi di specializzazione per l'esame orale (dieci in tutto) si scelgano almeno 5 tra i seguenti dieci (e i rimanenti si possono scegliere nelle altre specializzazioni):

-Felicità, fine dell'uomo e moralità in Aristotele e S. Tommaso (tema n° 5 della sezione storica);

-L'anima intellettuale secondo S. Tommaso: interpretazioni della filosofia araba medievale e di S. Tommaso (tema n° 10 della specializzazione in storia); -L'unità sostanziale psico-fisica dell'uomo (TS18);

-La legge naturale (TS31);

-Rapporto tra diritto positivo e diritto naturale (TS32).

-B1. L'azione umana;

-B2. Metodo e giustificazione epistemologica della bioetica;

-B3. Principi fondamentali della bioetica;

-B4. Embrione umano e persona umana;

-B5. La vita umana: nascita e morte dell'uomo.

Si noti che questi ultimi cinque temi sono propri della specializzazione (v. *Sintesi filosofica* on line).

G. - SPECIALIZZAZIONE IN SCIENZA E FILOSOFIA (N)

Direttore accademico della specializzazione: P. Marc Leclerc

Direttore scientifico del programma: Prof. Gennaro Auletta

Fini: Lo scopo della specializzazione è di integrare lo studio della filosofia con recenti sviluppi in campo scientifico. In particolare, saranno considerate le implicazioni delle scienze contemporanee per la filosofia e per la nostra comprensione di Dio. Il fine ultimo della specializzazione è di integrare aree che si sono separate in tempi moderni.

Contenuti: La specializzazione copre due anni. Offriamo 5 corsi opzionali e due seminari per anno (ciascuno di 24 ore).

La specializzazione copre 4 aree principali: 1) fisica, 2) biologia, 3) scienze cognitive e 4) epistemologia critica e metafisica. Queste costituiscono gli argomenti dei corsi basilari ogni anno. Tre di questi corsi annuali sono incentrati sulle tre scienze su menzionate (fisica, biologia e scienze cognitive).

I seminari, invece serviranno da supporto filosofico ai corsi. Ogni anno i due seminari saranno su due temi generali: 1) logica ed epistemologia, 2) metafisica. Dei corsi rimanenti, uno tratta della quarta area (epistemologia critica e metafisica) e è da intendersi come ponte critico-filosofico tra i tre corsi annuali sulle scienze positive e i due seminari filosofici. Infine offriamo ogni anno un corso di introduzione a qualche problematica scientifica come tale (matematica, fisica e biologia). Curriculum: La specializzazione è parte integrante del curriculum di Licenza in Filosofia (secondo ciclo). Il curriculum della licenza consiste in 4 seminari, 8 corsi opzionali e 6 obbligatori. Inoltre, per ottenere il titolo, gli studenti sono tenuti a scrivere una dissertazione e a passare un esame scritto e un esame orale. L'esame scritto consiste nella redazione di un testo su un tema scelto dal candidato tra tre offerti. L'esame orale è su un filosofo tra due scelti dal candidato, su uno tra dieci temi filosofici speciali scelti dal candidato e su uno tra 12 temi filosofici generali. Gli studenti della specializzazione aspiranti al titolo di Licenza sono tenuti, oltre a frequentare i corsi obbligatori (6) per il secondo ciclo e a studiare i 12 temi generali, a concordare con il Direttore della specializzazione quanto segue:

- a scelta di due autori per l'esame orale che abbiano attinenza con lo studio delle relazioni tra scienza e filosofia,

- la scelta di 5 dei dieci temi speciali sulle relazioni tra scienza e filosofia e di altri 5 nella sezione sistematica della Facoltà,
- la stesura di una dissertazione sullo studio di un aspetto particolare delle relazioni tra scienza e filosofia,
- la scelta di 8 corsi opzionali e 4 seminari dei quali almeno 4 corsi e 2 seminari siano tra quelli offerti dalla specializzazione.

Si richiede una minima conoscenza della lingua inglese (sufficiente a seguire i corsi). I professori stranieri invitati terranno i loro corsi generalmente in inglese. I professori interni alla Gregoriana, se il pubblico lo consente, terranno invece i corsi in italiano

Crediti e riconoscimento reciproco

La specializzazione è conforme alle norme del sistema di crediti europeo (ECTS). Ogni corso vale 2 crediti + 2 e ogni seminario 2 + 4, per un monte crediti totale di corsi e seminari di 80 crediti. La dissertazione finale vale 17 crediti, mentre l'esame scritto e orale finali 6 e 17 crediti rispettivamente. In tutto sono 120 crediti in due anni, ossia 60 per anno in accordo con le regole dello ECTS.

Per informazioni sulla specializzazione, sui corsi e sul progetto STOQ (Science, Theology and the Ontological Quest) si prega contattare:

Segreteria della Specializzazione in Scienza e Filosofia

Tel. 06/6701.5357 - Email: sciophil@unigre.it.

Pagina web: www.stoqnet.org/gregoriana

G. - SPECIALIZATION: SCIENCE AND PHILOSOPHY (N)

Academic Director of the specialization: Fr. Marc Leclerc

Scientific Director of the program: Prof. Gennaro Auletta

Aims: The aim of the specialization is to integrate philosophical studies with recent developments in the natural sciences. We will consider the implications of the development of contemporary sciences for philosophy and our understanding of God. Ultimately, the purpose is to integrate areas of interest that have become separated in modern times.

Contents: The specialization lasts two years. We offer 5 optional courses and 2 seminars per year (courses and seminars lasting 24 hrs). The specialization covers four main areas: (1) physics, (2) biology, (3) cognitive sciences, and (4) critical epistemology and metaphysics. These are the object of four courses every year. Three courses are centred every year on the three natural sciences indicated above (physics, biology, and cognitive sciences).

The seminars, on the other hand, are intended to serve as philosophical support for the courses. There are two general themes for the seminars: (1) logic and epistemology, and (2) metaphysics. Of the remaining courses, one of them, about the fourth general area, i.e. critical epistemology and metaphysics, has been conceived as the link between the scientific courses and the seminars, to insure the critical articulation between natural sciences and philosophical reflection.

Moreover we will offer every year one additional course that represents an introduction to some specific scientific area (mathematics, physics, and biology).

Curriculum: The specialization is embedded in the curriculum for the license in Philosophy (second cycle). The curriculum of the license consists in 4 seminars, 8 optional courses and 6 compulsory courses. In order to obtain the license, students are also required to write a dissertation and to pass an oral and a written exam. The written exam consists in the redaction of a text about a theme chosen by the candidate among three ones. The oral exam is about one of two authors chosen by the candidate, about one among ten special philosophical themes chosen by the candidate, and about one among 12 general philosophical themes. In particular, apart from the compulsory courses prescribed for the second-cycle (6 general courses) and the study of 12 general themes, students following this track, on consultation with the Director of the Specialization, are required to:

- choose two authors whose works have a bearing on the study of the interaction between science and philosophy;
- choose, among the ten required, 5 special themes about the interaction between science and philosophy and another 5 from the systematic section of the Faculty;
- write their dissertation on a theme corresponding to some particular feature of the interaction between science and philosophy;
- choose and follow 8 optional courses and 4 seminars, of which at least 4 courses and 2 seminars must be chosen from among the offering of the specialization according to the scheme below.

A pre Credits and Mutual Recognition: The specialization is conformed to the norms ruled by the European Credit Transfer System (ECTS). The rating system used by the Gregorian University are equated to the credits of the ECTS. 6 general courses + 8 optional courses and 4 seminars amounts to 80 credits (2 + 4 for each seminar and 2 + 2 for each course), the final dissertation accounts for 17 credits, while the final written exam and the final oral exam to 6 and 17 credits respectively. Therefore, we have 120 credits in two years, i.e. 60 credits for each year, in accordance with the rules of the ECTS.

For further information on specialization, courses and STOQ project (Science, Theology and the Ontological Quest) please contact:

Program Secretariat:

Ph. 06/6701.5357 - Email: sciophil@unigre.it

Web Page: www.stoqnet.org/gregoriana requisite is a minimal knowledge of English (enough to follow the courses).

4. CORSI OPZIONALI

FO1021 Temi di antropologia in S. Tommaso, I (1°s) (B, C, H, P, S)

Per la descrizione si veda il primo ciclo.

P. José A. Izquierdo Labeaga

FO1B21 Temi di antropologia in S. Tommaso, II (2°s) (B, C, H, P, S)

Per la descrizione si veda il primo ciclo.

P. José A. Izquierdo Labeaga

FO2002 Semiotica I (1°s) (M, P, S)

Il piano generale del corso mette in evidenza il rapporto tra semiotica e comunicazione illustrando la complessa articolazione della semiosi e proponendo una teoria generale della significazione e della comunicazione; l'insegnamento copre l'arco di due anni e tratta una parte storica e una teoretica.

Prima parte: prospettive semiotiche.

L'inventario storico, con lo scopo di preparare la riflessione teoretica che seguirà, svolgerà i seguenti temi: 1. Semiosi comunicativa (sant'Agostino), 2. Semiosi allegorica (Medioevo), 3. Semiologica linguistica (F. de Saussure), 4. Semiosi e conoscenza (Ch. Peirce), 5. Semiosi e comportamento (Ch. Morris), 6. Semiosi aperta (U. Eco), 7. Origine della semiosi (G. Durand), 8. Semiosi globale (R. Alleau).

Seconda parte: semiosi e semantismi.

La riflessione teoretica si svolgerà toccando i seguenti passaggi: 1. Semiosi e analogia, 2. Semiosi e retorica, 3. Semiosi e gestualità, 4. Semantismo semiotico, 5. Semantismo simbolico, 6. Semantismo del sintema e del segnale, 7. Semantismo della tecnica, 8. Semantismo dei media, 9. Comunicazione e partecipazione.

(Nel 2006-2007 si tratterà la prima parte).

Bibliografia: Testi obbligatori - *Semiosi e Comunicazione: lezioni di semiotica*, Roma, Hortus Conclusus 1999; *Piccolo lessico di semiotica*, Roma, Sinnos 2003.

Mons. Sante Babin

FO2105 Estetica II (2°s) (M, P, S)

Prima parte: dall'enfasi sull'uomo alla perdita del suo volto.

La parabola è tratteggiata esaminando alcune correnti estetiche, dalle teorie umanistiche alle tendenze postmoderne: umanesimo e rinascimento,

poetica aristotelica, razionalismo estetico, estetica kantiana, romanticismo, disputa sul barocco, svolta impressionista, espressionismo, astrattismo nelle sue varie forme e la perdita della tonalità nella musica.

Seconda parte: dal riconoscimento dell'unità sostanziale della persona all'individuazione dei passaggi obbligati per la sua piena realizzazione.

L'itinerario estetico assume, nella vita dell'uomo, i connotati d'un metodo di autoperfezionamento, che fa perno su alcune tappe indispensabili: l'unità sostanziale e funzionale dell'uomo come persona, l'immaginazione e il sentimento, l'esperienza estetica, il valore ontologico della bellezza, l'espressione simbolica e artistica, l'arte in relazione al gioco, alla morale e alla religione.

(Nel 2006-2007 si tratterà la seconda parte)

Bibliografia: Testo obbligatorio - *L'Uomo e il suo volto: lezioni di estetica*, Roma, Hortus Conclusus 2000.

Mons. Sante Babolin

FO2302 La *Metafisica* di Aristotele (1°s) (B, H, S)

L'esegesi di libri scelti della *Metaphysica* di Aristotele: cioè libri ! , ' , +, - , / , 1 , 7 , 9 .

Bibliografia: Testo - ARISTOTELE, *La Metafisica*, a cura di G. REALE (Rusconi/Vita e Pensiero).

P. Kevin L. Flannery

FO2305 Il destino umano nella luce di Blondel (2°s) (B, H, P, S)

Introduzione: il mistero del nostro destino.

* Premesse: una questione che ci comprende interamente. * L'uomo e il suo universo: alla frontiera della scienza e della filosofia. * Il modello cosmologico standard e *il principio antropico*. * Necessità di una riflessione critica.* Lo sguardo dell'uomo della miseria (cf. J. Wresinski).

Prima parte: le radici di una critica realista

A. Aristotele e la non-contraddizione; B. Agostino e la scoperta del *cogito*; C. Tommaso e la giustificazione critica tramite la ritorsione.

Seconda parte: punti di partenza dell'antropologia moderna

A. Cartesio e l'evidenza; B. Pascal e l'insufficienza della ragione; C. Leibniz e la ricerca di un vincolo sostanziale;

Terza parte: L'Azione di Maurice Blondel

A. Blondel e la sua opera; B. L'introduzione di Blondel a *L'Azione*; C. La confutazione del diletantismo: "*volo aliquid*"; D. La confutazione del pessimismo: *la via del nulla*; E. *La via dei fenomeni*. 1. Le scienze positive e la confutazione del positivismo; 2. Il determinismo e la libertà; 3. "Il

dispiegamento dell'azione umana in onde concentriche". F. *La via dell'essere*.
1. L'essere necessario dell'azione e il suo possibile compimento; 2.
L'ipotesi del soprannaturale; G. Conclusioni de *L'Azione*.

Ripresa e conclusioni: il destino umano

Bibliografia: M. LECLERC, *Il destino umano nella luce di Blondel*, Assisi, Cittadella, 2000. -, *La destinée humaine. Pour un discernement philosophique*, Namur, Culture et Vérité, 1993.

P. Marc Leclerc

FO2320 Filosofia en perspectiva latinoamericana (1°s) (P)

La cuestión de la "filosofía latinoamericana" desde el primer planteo de Juan Bautista Alberdi (Argentina, 1837) hasta la controversia entre Augusto Salazar Bondy (Perú), Leopoldo Zea y Luis Villoro (México) en 1968-9. Replanteo posterior. Algunos intentos actuales de filosofar desde y para América Latina: 1) la filosofía de la liberación: el pensamiento ético de Enrique Dussel; 2) filosofía a partir de la sabiduría popular latinoamericana: Rodolfo Kusch, Carlos Cullen, etc.; 3) una filosofía inculturada en América Latina: el Equipo Jesuita Latinoamericano de Reflexión Filosófica; 4) filosofía latinoamericana intercultural: Raúl Fornet-Betancourt.

P. Juan Carlos Scannone

FO2378 Occam: tempo ed eterno, Creatore e creatura dopo la crisi averroista (1°s) (C, H, S)

Il corso intende mostrare l'entità e il valore del ricorso continuo di Guglielmo di Occam ai commentari di Averroè all'interno del suo commento alla Fisica di Aristotele. Sarà quindi posta a tema la dimensione gnoseologica dell'anima conoscente il mondo fisico, gli enti e misurante la loro temporalità. Limiti e attività dell'anima costituiscono il primo nodo teorico del discorso che passerà poi all'analisi del rapporto con l'Ente supremo, come verifica ontologica, ma anche come limite esperienziale. L'introduzione dell'ente supremo porterà all'ultimo ambito costituito dalla problematica questione, tipica dell'averroismo latino, della *creatio ab aeterno*. Saranno in merito studiate le opinioni di Bonaventura da Bagnoregio, Tommaso d'Aquino, Enrico di Gand e Giovanni Duns Scoto, per approdare alla duplice proposta di Guglielmo di Occam ed offrire alcuni elementi valutativi da un contatto più diretto con le fonti. In sede di sintesi sarà posto il problema degli "enti eterni" e del loro rapporto con Dio, in una sezione che analizzerà sostanzialmente le sostanze separate e gli angeli, evocando anche la loro problematicissima identificazione medioevale,

mostrando analogie con il tema della *creatio ab aeterno* e delle relative ipotesi teoretiche.

Bibliografia: testi di riferimento – ANGELO PELLEGRINI, *Guglielmo di Occam fra tempo ed eterno*, ed. G. Laterza, Bari 2003; ID., *Guglielmo di Occam fra logica ed assoluto*, ed. G. Laterza, Bari 2002.

Ulteriore bibliografia critica e soprattutto le relative fonti saranno indicate durante lo svolgimento del corso.

Prof. Angelo Pellegrini

FO2382 Essere e modalità in Duns Scoto (1°s) (C, H, S)

Il corso si propone innanzitutto una disamina del concetto di Essere in Scoto con la prima distinzione tra Essere infinito e finito. Dopodiché si esamineranno le relazioni tra l'ontologia di Scoto e le categorie modali, in particolare di contingenza e possibilità. Infine si vedrà la relazione tra Essere e temporalità. Ci saranno anche richiami a Suarez e Molina.

Bibliografia: dispense a cura del Professore.

Prof. Gennaro Auletta

FO2385 Fisica: Meccanica quantistica (1°s) (N, S)

Lo studio di questa scienza servirà da utile filo conduttore per comprendere le tendenze attuali della fisica, che vanno nel senso di un superamento del quadro materialistico che ha caratterizzato tutta la scienza moderna dal secolo XVI al XX. La meccanica classica è stata una scienza meccanicista, la cui metodologia era ed è essenzialmente riduzionistica e le cui leggi fondamentali sono deterministiche. Il corso mostrerà che la meccanica quantistica offre una filosofia della natura molto diversa. Due tra i concetti fondamentali del corso saranno quello di correlazione e di interazione. I sistemi quantici possono essere interdipendenti (correlati) anche se a grandi distanze e senza un mezzo fisico che li colleghi. Le interazioni tra sistemi quantici sono fondamentali per la determinazione delle proprietà di questi sistemi fisici. In altre parole, un sistema quantistico in genere non ha proprietà che sono indipendenti dalle relazioni dinamiche con altre sistemi.

Chairman: Prof. Gennaro Auletta

FO2385 Physics: Quantum Mechanics (1°s) (N, S)

The study of this science will lead to a comprehension of the present tendency of physics with a view to overcoming the materialist frame that has characterized modern science in the XVI-XX centuries. Classical mechanics was a mechanistic science whose methodology was reductionistic and whose basic laws were deterministic. The course will show that quantum mechanics allows a very different philosophy of nature. In particular,

the two central concepts of the course will be that of correlation and of interaction. Quantum systems may be interdependent (correlated) even if at huge distances and without any physical bound. Quantum interaction are basic for the determination of the properties of quantum systems. In other words, a quantum system does not have in general properties that are independent from dynamical relationships with other systems.

Chairman: Prof. Gennaro Auletta

FO2386 Biologia: Evoluzionismo e Dio (1°s) (N, S)

Sarà esaminata la spiegazione classica dell'evoluzione, il darwinismo, con la sua integrazione neo-darwiniana. Poi saranno discusse una serie di questioni teoretiche. Come è emersa la vita? Qual è il significato dell'evoluzione? Si tratta di un processo teleologico? E' governato dal determinismo o dal caso? C'è un progresso? Verranno anche presentate alcune recenti integrazioni della vecchia prospettiva evoluzionistica, in particolare le nuove tendenze sorte dallo studio dei sistemi complessi e delle loro applicazioni alla vita. Infine sarà preso in esame il problema dell'emergenza e dell'evoluzione dell'uomo.

Chairman: Prof. Ludovico Galleni

FO2386 Biology: Evolutionism and God (1°s) (N, S)

The classical explanation of evolution, Darwinism with its neo-Darwinist integration, is examined. Then, some theoretical questions are discussed. How is life emerged? What is the significance of evolution? Is it a teleological process? Is there a determinism or is it all ruled by chance? Is there a progress? Several recent integrations of the old evolutionistic perspective are presented, especially new schools born from the application of laws and models of complex systems to the life problem. Finally the problem of emergence and evolution of man is reviewed.

Chairman: Prof. Ludovico Galleni

FO2388 Il problema dell'ominizzazione: persona umana e ricerca genetica (1°s) (B, N, P, S)

Il corso intende approfondire e discutere, sulla base di testi sia filosofici che scientifici, il problema metafisico della persona e della sua generazione, in relazione ai problemi originati dalle più recenti acquisizioni della genetica e ad alcune loro implicazioni etiche, commentando criticamente alcune posizioni oggi di moda. In particolare, nella parte metafisica, si approfondirà la fondazione della persona nella dottrina tommasiana della partecipazione dell'atto d'essere, come alternativa al dualismo platonico nella fondazione della componente spirituale della psiche della persona umana, della sua unicità ed unità psicofisica. Sebbene si cercherà, anche nella parte scientifica, di essere il più puntuali possibili

nello studio e nell'approfondimento dei testi, il livello sarà soltanto introduttivo alle problematiche stesse.

Bibliografia: Testi – G. BASTI, *Filosofia dell'uomo*, EDS Bologna, 1995 (Ristampa 2003). E. BONCINELLI; *Biologia dello sviluppo. Dalla cellula all'uomo*, Carocci, 2001; F. CAVALLI SFORZA & L. CAVALLI SFORZA, *La scienza della felicità*, Mondadori, 1999; J. HABERMAS, *Il futuro della natura umana: i rischi di una genetica liberale*, Einaudi, Torino, 2002.

D. Gianfranco Basti

FO2390 Filosofia del linguaggio (2°s) (M, S)

Il corso introduce e sviluppa il trattato di filosofia del linguaggio in prospettiva teoretica, pertanto il ricorso ai singoli autori sarà funzionale alla elaborazione di una visione speculativa dell'argomento.

Temi: 1. introduzione storica alla filosofia del linguaggio (cenni a S. Agostino, Pietro Hispano, Guglielmo di Occam, John Locke); 2. fra storicismo, ermeneutica ed esistenzialismo: la filosofia del linguaggio della formalizzazione (Wiener Kreis, filosofia analitica, atomismo di B. Russell ed aspetti del pensiero di Ludwig Wittgenstein nel *Tractatus*); 3. l'aporia del neopositivismo logico e riflessione sistematica sui linguaggi non formalizzati (Wittgenstein delle *Ricerche filosofiche*); 4. primo momento sistematico: lingue, parole, linguaggio, comunicazione (problematizzazione teorica dell'impostazione di de Saussoure); 5. secondo momento sistematico: il segno linguistico, il significato, il referente vs. la referenza, il codice, l'idioletto, la produzione di senso (Peirce, Hijelmslev, Eco); 6. filosofia del linguaggio come contributo all'antropologia filosofica: riflessione provvisoria *sull'homo loquens*; il linguaggio e il loquente fra verità ed ermeneutica (Heidegger - Gadamer; gadameriani ed antigadameriani con particolare riferimento a E.D. Hirsch Jr.); 7. filosofia del linguaggio come contributo all'ontologia: sulla trascendentalità del linguaggio (Wittgenstein, Goedel); 8. pragmatica dell'atto linguistico (Grieco) vs. adeguata riproduzione, riproducibilità, traduzione dell'intento comunicante (Ducrot); 9. applicazione dei dati emersi al caso specifico del linguaggio teologico.

Bibliografia: testi di riferimento – CARLO HUBER, *...e la parola si fece carne. Filosofia del linguaggio*, PUG, Roma 2001; ANGELO PELLEGRINI, *Teologia come comunicazione. Riflessione preliminare fra complessità e globalizzazione*, ed. Aleph, Montespertoli (FI) 2001. Ulteriore bibliografia critica sarà indicata durante lo svolgimento del corso.

Prof. Angelo Pellegrini

FO2393 La natura ontologica della relazione (2°s) (M, S)

La natura ontologica della relazione: si tratta di un ente accidentale o sostanziale, di un ente di ragione, di una realtà formale o oggettiva? Il corso presenterà una disamina delle posizioni di Aristotele, Plotino, S. Agostino, S. Tommaso, Duns Scoto, Suarez, Leibniz. Si cercherà anche un confronto con alcune discipline scientifiche contemporanee (in particolare meccanica quantistica e relatività) per vedere come trattano il problema delle relazioni e che tipo di realtà vi attribuiscono.

Bibliografia: dispense a cura del professore.

Prof. Gennaro Auletta

FO2398 Scienze cognitive: Mente e corpo (2°s) (B, N, S)

E' possibile costruire leggi ponte fra fenomeni mentali e fenomeni fisici? Il mentale è una sostanza autonoma, una proprietà indipendente o addirittura una proprietà fisica del secondo ordine, come sostengono i funzionalisti? Quale ontologia del problema mente-corpo emerge dalle più recenti ricerche in intelligenza artificiale e neuropsicologia? Quale immagine della mente e della coscienza si sviluppa dalle scienze naturali? Questi sono i problemi che verranno posti in questo seminario.

Chairman: Prof. Vincenzo Fano

FO2398 Cognitive Sciences: Mind and Body (2°s) (B, N, S)

Is it possible to establish bridge laws between mental and physical phenomena? Is the mental either an autonomous substance, or an independent property, or even a physical property of second order, as maintained by functionalists? Which ontology of the mind-body problem emerges from the up-to-date investigations in Artificial Intelligence and Neuropsychology? Which image of mind and consciousness is developed from natural sciences? These are the problems which will be posed in the present course.

Chairman: Prof. Vincenzo Fano

FO2399 Epistemologia critica: Giustificazione critica delle scienze positive (2°s) (N, S)

Quale tipo di interazione possiamo trovare tra scienza e filosofia? La conoscenza scientifica è in grado di autofondarsi o richiede qualche altro tipo di giustificazione? Il fondamento delle scienze nell'attività umana e la questione della verità scientifica. Saranno poi esaminati l'oggettività dell'esperienza sensibile e il problema dell'induzione. Qual è la validità delle teorie scientifiche? La legittimità di una cosmologia razionale induttiva. Infine si tratterà della necessità di una mediazione filosofica tra scienza e teologia.

Chairman: P. Marc Leclerc

FO2399 Critical Epistemology: Critical Foundations of Positive Sciences (2°s) (N, S)

Which kind of critical interaction can we find between sciences and philosophy? Scientific knowledge could insure its own foundation, or does it need some other kind of justification? The grounding of sciences in human action and the question of scientific truth. The objectivity of sensible experience. The problem of induction. The validity of scientific theories. The legitimacy of an inductive rational cosmology. The necessary philosophical mediation between sciences and theology.

Chairman: P. Marc Leclerc

FO2415 L'ontologia formale dalla logica alla metafisica (2°s) (M, N, S)

Il corso intende aiutare l'alunno a prendere contatto con i nuovi orientamenti della logica simbolica di tipo intensionale che hanno portato alla nascita di una nuova disciplina filosofica, l'ontologia formale, che sta riscuotendo un crescente successo nell'orizzonte culturale contemporaneo. Ultimamente essa consiste in un'assiomatizzazione non-riduzionista delle logiche contenutistiche e delle relative ontologie soggiacenti, rispettivamente, agli usi del linguaggio ordinario nelle scienze umane o del linguaggio matematico nelle scienze naturali. Essa si presta perciò a molteplici applicazioni in tutti i campi delle scienze umane, dalla metafisica, alla teologia, ai fondamenti della logica, al diritto, alle scienze cognitive, alla linguistica, all'informatica. Più in generale, essa si pone come strumento formale rigoroso di dialogo interculturale, sia nel dialogo fra scienze naturali e umane, sia nel dialogo fra le varie culture all'interno delle scienze umane. Nel corso si forniranno alcuni esempi di ontologia formale applicata allo studio dell'ontologia soggiacente alla fisica quantistica, allo studio del rapporto mente-corpo nelle scienze cognitive, allo studio dell'analogia in metafisica e teologia.

Bibliografia: Testi - oltre ai testi originali dei diversi autori trattati, forniti dal professore, saranno testi di riferimento: G. BASTI, *Filosofia della natura e della scienza*, Vol. I: I Fondamenti, Edizioni PUL, Roma, 2002 (capp. 3-6); ID., *L'approccio aristotelico-tomista alle aporie dell'induzione*. In: BASTI G., BARONE F., TESTI C. (Eds.), *Il fare della scienza. I fondamenti e le palafitte*, Il Poligrafo, Padova, 1997, 41-95; S. GALVAN, *Logiche intensionali. Sistemi proposizionali di logica modale, deontica, epistemica*, Franco Angeli, Milano, 1991; L.T.F. GAMUT, *Logic, Language, and Meaning* Vol II: Intensional Logic and Logical Grammar, University of Chicago Press, Chicago 1991; E. ZALTA, *Intensional logic and the metaphysics of intentionality*, MIT Press, Cambridge MA, 1988

D. Gianfranco Basti

FO2429 *Philosophia* secondo il metodo ermeneutico tomistico computazionale: un esempio di *Sprachspiel* (2°s) (H, S)

L'utilizzo delle tecnologie informatiche ha permesso di avviare percorsi di ricerca decisamente inediti. Il corso intende presentare l'itinerario del metodo ermeneutico computazionale, ideato da P. Busa s.j. pioniere dell'informatica linguistica, applicato a termine *philosophia* in S. Tommaso d'Aquino e in alcuni autori a lui coevi. Tale modello di studio, strutturato come fitta concatenazione di informazioni granulari, permette di raccogliere puntigliosamente il vasto materiale sparso nelle opere tommasiane e di rispecchiare la nota linearità ed essenzialità espressiva con cui l'Angelico comunicava il frutto della propria speculazione. E' possibile così arrivare a configurare l'orizzonte concettuale di Tommaso in merito a *philosophia* e di focalizzare l'attenzione sulle diverse articolazioni in cui l'autore organizza il suo discorso. Scopo ultimo del corso è soprattutto quello di far apprendere una metodologia utile all'oggi e al futuro della ricerca.

Bibliografia: BUSA R., *Index Thomisticus: Sancti Thomae Aquinatis operum omnium Indices et Concordantiae*, Fromman – Holzboog, Stuttgart, 1974-1980, 56 voll. BUSA R., *Sancti Thomae Aquinatis opera omnia cum hypertextibus in CD-Rom*, Ediltel, Milano, 1996. CETEDOC, *Library of Christian Latin Texts*, - 4, 1 CD-rom, Turnhout, 2000, Brepols. MORESCHINI C., *Storia della filosofia patristica*, Morcelliana, Brescia, 2004. GILSON E., *La filosofia nel Medioevo*, La Nuova Italia, 1998. SANGALLI S., "*Philosophia*" secondo S. Tommaso D'Aquino: *microanalisi lessicologica, saggio di metodo ermeneutica computazionale*, CAEL, Gallarate, 1996

D. Samuele Sangalli

FO2431 Il corpo nella fenomenologia contemporanea (1°s) (B, H, P, S)

La filosofia si è abitualmente scontrata con l'ideologia positivista delle scienze. Le categorie materia-forma non hanno aiutato molto la riflessione fondamentale sul corpo, il più spesso abbandonato alla positività della materia. La fenomenologia husserliana e post-husserliana, distinguendo corpo e carne, offre l'opportunità di un serio approfondimento della tematica.

Bibliografia: Cl. BRUAIRE, *Philosophie du corps*, Parigi 1968; V. MELCHIORRE, *Corpo e persona*, Genova 1987; U. GALIMBERTI, *Il corpo*, Milano 1996; M. HENRY, *Incarnation*, Parigi 2000.

P. Paul Gilbert

FO2432 Filosofia dell'enciclica *Veritatis Splendor* e le sue fonti nella filosofia morale di S. Tommaso (1°s) (B, P, S)

Il magistero della Chiesa, fino al Concilio Vaticano II, ha riconosciuto San Tommaso come guida nel pensiero filosofico in tutti i campi, anche in quello morale. Nelle situazioni di disorientamento è sempre utile ricorrere all'Aquinate, come noi faremo a partire dai testi della I-II della Somma, cercando di chiarire i fondamenti della morale come è proposta dall'enciclica al livello filosofico, il quale occupa la maggior parte del suo interesse. I testi magisteriali potranno essere capiti in questo modo in una luce nuova, anche di fronte alle posizioni filosofico morali contemporanee che si discostano dalla sua visione.

Bibliografia: Enciclica *Veritatis Splendor* di GIOVANNI PAOLO II; I-II della *Somma di Teologia* di SAN TOMMASO D'AQUINO.

D. Ignacio Andereggen

FO2433 La politica del sapere: significazione e comunicazione (1°s) (M, P)

Tema del corso è la funzione cognitiva e insieme politica del linguaggio, e più in generale dei vari sistemi di segni studiati dalla semiotica, nella costituzione e costruzione del nostro senso della realtà. Si osserva che, dopo la filosofia moderna, che sembrava fare quasi del linguaggio un succedaneo alla coscienza immediata delle cose, esso ritorna al centro dell'attenzione della filosofia contemporanea, con l'affermazione di una essenziale discorsività della coscienza, cui consegue però, per la pluralità delle lingue e delle culture, quel relativismo di fondo che inquina oggi il sapere e la convivenza civile. Riprendendo perciò la questione semiotica, da filosofi come Peirce ed antropologi come Lévi-Strauss e Bateson, il corso individuerà la radice di questo relativismo nella continua subordinazione della comunicazione alla significazione, che non vede in questa un momento "sacramentale" di quella.

Prof. Giorgio Salzano

FO2434 Soggetto e orizzonte: Lonergan e l'Esistenzialismo (1°s) (C, H, S)

Il corso tematizza le conferenze sull'Esistenzialismo del 1957 che Lonergan tenne a Boston. Dopo una prima introduzione sul termine "esistenzialismo" si analizzeranno le nozioni di soggetto e soggetto esistenziale, che si coniugheranno con la nozione di orizzonte per l'attenzione del Maestro canadese ad Husserl e alla Fenomenologia, della quale delineava l'importanza senza escluderne i limiti. Approfondendo il

significato di orizzonte, nel suo versante problematico, verrà richiamata la nozione di dialettica: nel campo della storia umana la dialettica ha un suo funzionamento oggettivo, ma si può intervenire in essa con l'azione umana, con il personale contributo del soggetto al processo storico.

Bibliografia: B. LONERGAN, *Lectures on Existenzialism*, in ID., *Phenomenology and Logic: The Boston College Lectures on Mathematical Logic and Existenzialism*, CWL18, Toronto 2001, capitoli 7-10, 12-14. Su specifici tratti si selezioneranno altri testi anche in lingua italiana.

Prof.ssa Rosanna Finamore

FO2435 “A tu per tu con l'altro”: la filosofia dell'alterità di J. De Finance (1°s) (P, S)

A tu per tu con l'altro. Saggio sull'alterità è, per riconoscimento dello stesso autore, l'opera più ricca e più matura di de Finance. Il corso, pertanto, attraverso l'esame di quest'opera e con il rinvio ad altri scritti fondamentali, si propone, innanzi tutto, di far emergere le linee essenziali del pensiero di de Finance, evidenziandone l'imprescindibile matrice tomista. Successivamente, mediante l'analisi dei singoli capitoli del testo, si affronterà lo studio dell'apertura del soggetto spirituale all'alterità, considerandola nelle sue diverse manifestazioni e portando l'attenzione sugli atteggiamenti che riguardo ad essa sono assunti. Infine, si perverrà a mettere in luce il significato del tutto peculiare che al rapporto con l'alterità degli enti finiti è conferito dalla relazione con l'Altro assoluto, che la filosofia può giungere ad individuare, aprendo ad ulteriori prospettive di ricerca e di approfondimento.

Bibliografia: DE FINANCE J., *De l'un et de l'autre. Essai sur l'altérité*, Roma, 1993 (tr. it., *A tu per tu con l'altro. Saggio sull'alterità*, Roma 2004). Altre indicazioni bibliografiche saranno fornite nel corso delle lezioni.

Prof.ssa Giorgia Salatiello

FO2436 L'unità e il benessere dell'umanità secondo la filosofia di Mahatma Gandhi (1°s) (P, S)

Nella sua ricerca della verità, Mahatma Gandhi riconosce che la via di Gesù di Nazareth mostra la strada della non-violenza. La non-violenza non può realizzarsi senza guardare Dio attraverso il servizio all'umanità, perché Dio abita nel cuore degli uomini. Mahatma Gandhi poteva giustamente dire che per l'uomo diventare solamente un ingranaggio della macchina, vuol dire essere al di sotto della dignità umana. Ogni individuo è indispensabile per il benessere dell'umanità. Però ognuno di noi deve vivere il sacrificio della rinuncia per costruire la comunità. Una persona

non dovrebbe diventare schiavo di una nazione o di una società. Il corso spiega il concetto della verità secondo Gandhi: l'uomo arriva alla verità, l'unità dell'umanità e la paternità di Dio. Viene dimostrato come Gandhi concepisce il significato del sacrificio, del servizio per il benessere dell'umanità. Secondo Gandhi non esistono diritti umani senza doveri. Il corso spiega anche come Gandhi concepisce i principi di "demilitarizzazione, d'unicità e di rinuncia", elementi necessari per il benessere e per l'unità dell'umanità nel mondo globale di oggi. La pace tra le nazioni non può essere realizzata senza il benessere dell'umanità, particolarmente il benessere di tutti coloro, che sono deboli e poveri per questo Mahatma Gandhi ha chiamato la stessa gente il Signore povero, *daridrinarayana*.

P. Christopher Shelke

FO2437 Il problema della soggettività da Kant fino a Hegel (1°s) (H, S)

Quale è il valore del soggetto umano in filosofia? E' una domanda che ci porta al centro sia della filosofia kantiana sia dei sistemi post-kantiani, soprattutto di Fichte, Schelling, Hegel. Il corso tende ad offrire un panorama tanto dei problemi sollevati, quanto dei cammini intrapresi nella filosofia classica tedesca.

P. Georg Sans

FO2438 La domanda su Dio nell'esperienza religiosa (1°s) (C, S)

"Dio esiste?" Il corso prenderà in esame le risposte dei filosofi del periodo classico e dell'età moderna e contemporanea, preoccupandosi, in linea con il pensiero di S. Agostino, di collocare la questione dell'esistenza di Dio nell'orizzonte dell'autocoscienza del soggetto spirituale, protagonista dell'esperienza religiosa.

Bibliografia: note del Professore.

D. Mario Pangallo

FO2439 L'autenticità esistenziale. Sviluppo e struttura della coscienza morale (1°s) (B, P, S)

Il corso (in parte tenuto all'Università di Perugia, AA 2000-2001) intende concretizzare l'itinerario dell'antico "Conosci te stesso" come la meta dell'antico *esercizio* (aïskesis) filosofico-sapienziale. Il corso comprende 4 parti: 1. Lo sviluppo umano: (a) complessità dello sviluppo umano personale; (b) l'aspetto "morale" dello sviluppo; 2. Lo sviluppo normativo: (a) le condizioni generali; (b) le condizioni particolari; (c) la vita morale:

"fare" e "farsi"; 3. La struttura morale I: (a) il volere umano; (b) il bene umano; 4. La struttura morale II: (a) la libertà umana; (b) l'azione umana; (c) "persona e atto" (K. Wojtyła)

Bibliografia: P. HADOT, *Esercizi spirituali e filosofia antica*, Einaudi, Torino 2000; P. COURCELLE, *Conosci te stesso da Socrate a san Bernardo*, V&P, Milano 2001; N. SPACCAPELO, *Fondamento e orizzonte*, Armando, Roma 2000; ID., *Dispense* durante il corso.

P. Natalino Spaccapelo

FO2440 Significato e metafisica in Frege e Wittgenstein (1°s) (H, S)

Il corso si propone di affrontare il rapporto tra la cosiddetta "svolta linguistica" e la metafisica classica. Attraverso la lettura di passi scelti da Frege e dal primo Wittgenstein, si metterà a confronto il loro pensiero con questioni classiche della metafisica tradizionale e contemporanea (in particolare Husserl).

Bibliografia: Passi da G. FREGE, *Fondamenti dell'aritmetica*, *Funzione e concetto*; *Senso e denotazione*; *Concetto e oggetto*. L. WITTGENSTEIN, *Tractatus logico-philosophicus*.

Prof. Roberto Presilla

FO2441 L'enciclica *Fides et ratio*. Commentario letterale e speculativo (2°s) (C, S)

L'enciclica *Fides et ratio* situa la ricerca filosofica nel contesto dell'annuncio della fede cristiana. Il corso metterà in evidenza la dinamica dell'enciclica e la significazione che le viene così data; spiegherà i differenti capitoli prevalentemente mediante la considerazione della storia dei temi che vi sono affrontati.

Bibliografia: AA.VV., *Per una lettura dell'Enciclica «Fides et ratio»*, Città del Vaticano 1999.

P. Paul Gilbert

FO2442 Ermeneutica e lessicografia applicate: scienze e sapienza in San Bonaventura (2°s) (C, H, S)

Il corso si propone [1] di mostrare in pratica come poter meglio ricomprendere filosoficamente e teologicamente [1a] i concetti di un pensatore attraverso i suoi testi e [1b] i suoi testi attraverso i suoi concetti, e (2) di introdurre nel cuore del pensiero filosofico, teologico e mistico di San Bonaventura. Dopo aver richiamato inizialmente alcune nozioni di metodo ermeneutico e lessicografico, si procederà, tramite la *lectura* di testi (anche con l'ausilio di concordanze elettroniche) alla ricostruzione della

distinzione bonaventuriana di filosofia, teologia e "spiritualità" e in generale del sistema delle scienze, e alla ricerca delle sue radici francescane e antoniane. Si richiede una conoscenza almeno basilare del latino scolastico.

Bibliografia: Testi - BONAVENTURA DA BAGNOREGIO, *Collationes de donis* 4; in *Hexaëmeron* 1-3 (dall'edizione di Quaracchi). Altri testi di Francesco, Antonio e Bonaventura saranno indicati di volta in volta.

ANDREA DI MAIO, *La divisione bonaventuriana delle scienze. Un'applicazione della lessicografia all'ermeneutica testuale*. [I] In *Sincronia*, in "Gregorianum" 2000 (81), p. 101-136; [II] In *Diacronia – Confronto con Tommaso*, in "Gregorianum" 2000 (81), p. 331-351; *Lettura di Bonaventura, "Collationes in Hexaëmeron" 3.2*, in *La divisione della filosofia e le sue ragioni. Lettura di testi medievali, (VI-XIII secolo)*, a cura di Giulio d'Onofrio, Avagliano, Cava de' Tirreni 2001, p. 157-184; ID., *Vita spirituale e riflessione filosofico-teologica: Bonaventura e il paradigma francescano e antoniano della riedificazione mediante le virtù*, in "Revista Portuguesa de Filosofia" 2005; ID., *"Secundum dictamen legum politicarum..., sicut philosophus loquendo"*. *Ermeneutica dei testi e del lessico di Bonaventura da Bagnoregio sulla comprensione della dimensione politica fra eredità classica, innovazione cristiana e peculiarità francescana*, in *I Francescani e la politica*, a cura di Alessandro Musco, Officina di Studi Medievali, Palermo 2005; Id., *Ermeneutica e Lessicografia* (in corso di pubblicazione).

Prof. Andrea Di Maio

FO2443 Principi di un'antropologia dialogica (2°s) (P, S)

Il corso si propone di presentare i capisaldi del pensiero antropologico di Buber, con il riferimento ad altri "dialogici", come pure alla filosofia di Levinas.

Bibliografia: i testi fondamentali sono quelli contenuti nel volume di M. BUBER, *Il principio dialogico e altri saggi*, Ed. San Paolo, Cinisello Balsamo 1993. Per una collocazione generale della problematica del corso è utile: S. ZUCAL, *Lineamenti di pensiero dialogico*, Morcelliana, Brescia 2004.

P. Jakub Gorczyca

FO2444 L'azione umana (2°s) (B, H, P, S)

Il corso offre una presentazione di brani di Aristotele e S. Tommaso attinenti il tema dell'azione umana scelti dalle opere rispettivamente *Etica Nicomachea* ed *Etica Eudemia* per il primo autore e *Summa Theologiae*, specialmente le *quaestiones* da 18 a 21, per il secondo.

P. Kevin L. Flannery

FO2445 Philosophy and the Knowledge of God: Trends in religious epistemology (2° s) (S)

In the last third of the 20th Century the movement called Reformed Epistemology invigorated American religious epistemology after a long period of neglect. The principal philosopher responsible for this movement is Alvin Plantinga, whose Calvinist beliefs strongly inform this popular approach. This course will begin with the work of Plantinga and my virtue epistemology response, as well as the response of other Catholic philosophers. The second part of the course will address the work of the influential philosopher of religion, John Hick, whose approach to religious pluralism has set off a storm of controversy for the last quarter century. The last part of the course will look briefly at some recent work on the rationality of belief in miracles and the new re-examination of Hume's famous attack on miracle.

Prof.ssa Linda Zagzebski

FO2446 La *Metafisica* di S. Tommaso nel commento al libro sui nomi di Dio di Dionigi l'Areopagita (2°s) (C, H, S)

Il pensiero dell'Aquinata presenta un carattere di spiccata apertura verso il reale nelle sue dimensioni più profonde. Questo si manifesta anche nella varietà delle fonti filosofiche. Il commento a Dionigi permetterà di scoprire la faccia più audace e innovativa della sua metafisica, non soltanto per ciò che riguarda Dio in sé, ma anche nell'analisi e la contemplazione del creato, e nell'ascesa conoscitiva verso di Lui - negativa e affermativa - a partire da esso. Si potrà apprezzare, inoltre, l'assimilazione dei pensieri patristici orientali attraverso la sintesi del grande Dionigi.

Bibliografia: SAN TOMMASO D'AQUINO. IGNACIO ANDEREGGEN, *La metafísica de Santo Tomás en la Exposición sobre el De Divinis Nominibus de Dionisio Areopagita*, Roma 1988.

D. Ignacio Andereggen

FO2447 La persona e il bene comune (2°s) (B, P, S)

Il corso chiarisce la nozione di *bene comune*, nella sua complessa struttura analogica e nel suo dinamismo, approfondendo la socialità caratteristica dell'uomo in quanto persona. Si mostrerà come il *bene comune* sia il luogo *naturale* di espansione della persona umana ed insieme il pilastro portante di ogni formazione sociale, del cui costituirsi il *bene comune* è insieme il frutto ed il presupposto. La vita sociale potrà così essere compresa come uno dei momenti più alti dell'esperienza morale, oltre che giuridica e politica, e una

delle *mediazioni* dello spessore metafisico della persona umana nel tempo storico.

Bibliografia: Testo di riferimento - P. SAVARESE, *La possibilità nella regola*, Giappichelli, Torino, 2004.

Prof. Paolo Savarese

FO2448 Introduzione alla biologia (2°s) (B, N)

Struttura generale della cellula. Caratteristiche principali dei differenti tessuti. Generazione e sviluppo: crescita, differenziazione, determinazione, regolazione, organizzazione spaziale. Fecondazione e prime fasi dello sviluppo embrionale. Cellule staminali. Clonazione riproduttiva e terapeutica.

Prof.ssa Gigliola Sica

FO2448 Introduction to biology (2°s) (B, N)

The basic notions of biology: General structure of the cell. General features of several sorts of tissues. Generation and development: Growth, differentiation, and determination. Regulation and spatial organization of the organism. Fecundation. Staminal cells and reproductive and therapeutic clonation.

Prof.ssa Gigliola Sica

FO2449 Charles Taylor: il bene e le sue “articolarzioni” (2°s) (B, P, S)

“Valutazioni forti”, identità personale e spazio sociale. Le molte “articolarzioni” del bene: un percorso storico. Le molte apprezzabili “radici” della nostra complessa “identità moderna”. Eticità e religione.

Bibliografia: Charles TAYLOR, *Le radici dell'io*, Feltrinelli, Milano, (*Sources of the Self. The Making of modern Identity*, Harvard Univ. Press 1989); ID. *Il Disagio della modernità*, Laterza, Bari 1994 (*The Malaise of Modernity*, 1991); ID. *La modernità della religione*, Meltemi, Roma 2004 (sotto questo titolo editoriale sono raccolti due testi: *Varieties of Religion Today: William James revisited*, Oxford Univ. Press 2003 e *A Catholic Modernity?* Univ. of Dayton 1996). Un'esposizione d'insieme: Paolo COSTA, *Verso un'ontologia dell'umano. Antropologia filosofica e filosofia politica in Charles Taylor*, Edizioni Unicopli, Milano 2001.

P. Giorgio Nardone

FO2450 Les penseurs de la Révolution française (2°s) (H, P)

Avec ses excès et sa gloire, la Révolution française a marqué l'histoire mondiale. Outre la présentation des figures majeures qui ont préparé la Révolution (Montesquieu, Rousseau, Voltaire, Diderot, Mabillon), il s'agira

ici de proposer des perspectives littéraires, religieuses et scientifiques (Lamarck, Lavoisier) qui ont contribué à façonner une époque. En contrepoint d'une lecture philosophique qui formera l'ossature de ce cours, les données historiques seront donc aussi développées, ainsi que quelques œuvres littéraires. Plusieurs spécialistes venant de France ou de Rome interviendront dans ce cours qui se veut une initiation à la pensée française telle qu'elle s'est développée de 1750 à 1815.

Avec 24 séances d'une heure chacune, ce cours en français apporte 2 crédits aux étudiants inscrits.

Prof. Vincent Aucante

Directeur du Centre Culturel Saint Louis de France

Conseiller culturel à l'Ambassade de France près le Saint-Siège

(Questo corso è gentilmente offerto dal Centro Culturale dell'Ambasciata di Francia presso la Santa Sede)

FO2451 La filosofia di Lutero come rovesciamento della metafisica classica (2°s) (C, S)

Lutero non è solo un teologo: formatosi alla scuola dell'ockhamismo e dell'aristotelismo tardoscolastico, egli rivela assai presto uno spiccatissimo interesse per la filosofia, verso la quale mantiene tuttavia un atteggiamento apparentemente ambiguo e paradossale. Da una parte infatti polemizza violentemente contro la metafisica classica, ma dall'altra ne utilizza spessissimo le tematiche e la terminologia, sia pure in un modo del tutto particolare e sorprendente. La soluzione di tale paradosso sta nel fatto che Lutero intuisce e sviluppa una concezione dell'essere in un certo senso nuova, e comunque nettamente contrapposta a quella della tradizione aristotelica: il corso intende appunto presentare tale concezione, e in prospettiva mostrare come Lutero possa rappresentare un capitolo importante nella storia della filosofia tedesca e non solo.

Dr. Stefano Leoni

FL2002 Lettura in lingua latina e analisi dottrinale di testi di filosofia medievale (2°s) (C, H, S)

Il corso si rivolge agli studenti in possesso di una conoscenza di base della lingua latina. Le lezioni prenderanno in esame opere e generi letterari della storia della filosofia e della teologia medievale con lettura, traduzione e analisi storico-dottrinale dei testi. Sono previsti anche alcuni lineamenti di storia della lingua latina medievale e incontri metodologici per lo studio dei testi della tradizione filosofica medievale (bibliografie, lessici, repertori e sussidi digitali). Saranno oggetto delle lezioni i seguenti temi: tecniche

d'insegnamento nelle scuole e nelle università medievali; la filosofia nei sistemi di classificazione delle scienze medievali; i commenti e le glosse al *Timeo*; le *sententiae*, il *Liber sententiarum* di Pietro Lombardo e i commenti alle Sentenze; la diffusione e i divieti dell'Aristotele *latinus*.

Verranno esaminati, in particolare, brani di opere di Giovanni Scoto, Guglielmo di Conches, Ugo di S. Vittore, Teodorico di Chartres, Abelardo, Pietro Lombardo, Pietro di Celle, Alano di Lilla, Pietro Cantore, Alberto Magno, Tommaso d'Aquino e Bonaventura da Bagnoregio.

Bibliografia: I testi saranno distribuiti in fotocopia nel corso delle lezioni. Per un inquadramento della storia del pensiero medievale e dei temi sviluppati si consiglia la lettura di M. GRABMANN, *Storia del metodo scolastico*, Firenze 1980 ed altre ristampe (ed. originale: *Die Geschichte der scholastischen Methode*, Freiburg i. B. 1909-1911); E. GILSON, *Lo spirito della filosofia medioevale*, Brescia, Morcelliana, 1988⁵ o altre ristampe (ed. originale: *L'esprit de la philosophie médiévale*, Paris 1932²); M.-D. CHENU, *Studi di lessicografia filosofica medioevale* a cura e con un saggio introduttivo di G. SPINOSA, Firenze, Leo S. Olschki Editore, 2001 (Lessico Intellettuale Europeo, LXXXVI). Per un inquadramento complessivo della storia del pensiero pre-Scolastico si consiglia la lettura di A. BARTOLA, *Dalla 'sacra pagina' alla teologia scolastica*, in *Storia della teologia*, 2, *Da Pietro Abelardo a Roberto Bellarmino*, Roma, Edizioni Dehoniane, 1996, pp. 17-57.

Prof. Alberto Bartola

FL2003 Studio critico della lingua latina (1°s - 2°s) (H, S)

(Descrizione del corso: cfr. pag. 39)

Prof. Massimiliano Zupi

CP2007 Questioni filosofiche sulla comunicazione umana (1°s) (M, P)

L'intenzione di questo corso è una panoramica sui quattro diversi approcci filosofici contemporanei (con riferimenti alla tradizione filosofica) alla comunicazione umana. In particolare, tratteremo del pragmatismo di Mead, della Teoria Critica di Habermas, dell'approccio sistemico in Luhmann e nella teoria dei giochi, e dell'approccio semionarratologico.

P. Johannes Ehrat

5. SEMINARI

FS2113 La vita intellettuale secondo S. Tommaso (1°s) (B, H, S)

Partendo da un'antologia di tesi (latino-italiano) raccolte dal professore nelle diverse opere di Tommaso e organizzate in 10 temi, il seminario intende investigare sistematicamente lo sviluppo della vita intellettuale seguendo questo schema:

I. *La conoscenza intellettuale* in genere: 1. La conoscenza in genere: cos'è conoscere? - 2. Relazioni essere - conoscere: la struttura analogica.

II. *I modi analoghi della conoscenza intellettuale*: 1. La conoscenza di Dio. - 2. La conoscenza dell'angelo. - 3. La conoscenza dell'uomo.

III. *La conoscenza intellettuale umana*: 1. L'oggetto dell'intelletto umano. - 2. L'astrazione: la "via sensus" dell'intelletto umano. - 3. Il modo dell'intendere umano: razionalità fatasmale. - 4. Le cose intese: "ab inferioribus, ad interiora, ad superiora". - 5. La cultura dell'intelletto umano.

Bibliografia: JOSÉ A. IZQUIERDO LABEAGA, *La vita intellettuale. Lectio Sancti Thomae Aquinatis*. Città del Vaticano (Ed. Vaticana) 1994.

P. José A. Izquierdo Labeaga

FS2186 Spinoza, *Etica*, Terza parte: le passioni (2°s) (C, H, P, S)

Il razionalismo dei Tempi Moderni non va senza un rinnovamento del pensiero antropologico. La ricerca della saggezza, nel senso comune della parola, non viene meno di prima, però con la percezione di un più grande abbandono dell'uomo a se stesso. I trattati del secolo XVII sugli affetti o i sentimenti esprimono questo abbandono, che è ad un tempo una esigenza di responsabilità. Per precisare l'intelligenza che i Tempi Moderni hanno acquisito dell'uomo, leggeremo il trattato spinozista sulle passioni, riferendo questo testo agli altri trattati simili dell'epoca.

P. Paul Gilbert

FS2313 Introduzione ad Hans Georg Gadamer (2°s) (H, M, P, S)

Il seminario vuole offrire allo studente la possibilità di introdursi ad un importante autore del novecento, quale Hans Georg Gadamer: poste le coordinate introduttive di base gli studenti potranno accostare in maniera corsiva l'opera *Verità e metodo*. Il fine del seminario oltre ad introdurre il pensiero dell'autore è quello di svincolare l'ermeneutica gadameriana dalla sola dimensione metodologico-interpretativa per ricollocarlo nell'alveo più ampio della riflessione filosofica, in prevalenza relativamente a questioni ontologiche, di filosofia del linguaggio ed estetica.

Bibliografia: testi di riferimento – HANS GEORG GADAMER, *Wahrheit und Methode*, Tübingen 1972; (ed. italiana: *Verità e metodo*, Milano 1983; ed bilingue: Milano 2000). Ulteriore bibliografia sarà indicata durante lo svolgimento del corso; è facoltà degli studenti utilizzare altre traduzioni.

Prof. Angelo Pellegrini

FS2317 Metafisica e ontologia: relazione tra causa efficiente e causa finale (1°s) (N, S)

Il problema è innanzitutto considerato su un piano ontologico generale. E' possibile un mondo dove ci siano soltanto cause efficienti? Oppure un mondo dove ci siano soltanto cause finali? Qual è la relazione tra questi due tipi di causazione? Poi il problema è visto in rapporto ad ambiti specifici: il principio antropico in cosmologia, la finalità e il meccanicismo in biologia, l'intenzionalità e gli stimoli percettivi nelle scienze cognitive.

Prof. Gennaro Auletta

FS2317 Metaphysics and Ontology: Relationship between Efficient and Final Cause (1°s) (N, S)

The problem is considered on a general ontological plan and relatively to specific domains: Anthropic principle in cosmology, finality and mechanism in biology, intentionality and perceptual stimuli in cognitive sciences.

Prof. Gennaro Auletta

FS2327 L'azione umana (2°s) (B, P, S)

Una lettura attenta di brani relativi all'azione umana nell'*Etica Nicomachea* e nell'*Etica Eudemia* di Aristotele e nella *Summa Theologiae* di S. Tommaso specialmente le *quaestiones* da 18 a 21.

(Si presume che coloro che seguiranno il seminario seguiranno anche il corso opzionale sul medesimo argomento)

P. Kevin L. Flannery

FS2338 M. Heidegger, *Essere e tempo* (1927) (2°s) (H, S)

Con il contributo di tutti i partecipanti, nel corso del seminario si leggeranno ed analizzeranno parti scelte dell'opera heideggeriana del 1927, vera pietra miliare della filosofia occidentale.

Bibliografia: Testo - M. HEIDEGGER, *Essere e tempo* (nuova traduzione italiana in corso di stampa).

Prof. Pavel Rebernik

FS2340 L'identità di conoscente e conosciuto in S. Tommaso (1°s) (B, H, S)

L'investigazione della relazione tra mente e mondo nella teoria della conoscenza di S. Tommaso mediante la lettura precisa di testi scelti. Come coordinate teoriche per inquadrare la teoria tomista dell'unità formale dell'intelletto ed il suo oggetto si studieranno: la concezione tomista della relazione tra anima e corpo; i concetti chiave nel processo di conoscenza: phantasma, species, intentio, definitio, conceptum, verbum; il problema del rappresentazionalismo; l'analisi psicologica in distinzione dell'analisi metafisica dell'atto di conoscenza.

Bibliografia: S. THOMAE AQUINATIS, *Summa Theologica, Quaestiones disputatae De veritate, Quaestiones de Anima, Summa contra Gentiles*. I passi scelti saranno indicati all'inizio del seminario. Non si richiede la conoscenza del Latino.

Dr.ssa Raphaela Schimdt

FS2342 Verità e politica nella tradizione filosofica (1°s) (P, S)

Il seminario percorre il rapporto tra verità e politica nella tradizione filosofica, a partire da Socrate e Platone; approfondisce alcuni momenti e figure particolarmente rilevanti nella storia della filosofia politica, fino ad arrivare alla considerazione del problema così come si pone nella riflessione filosofica contemporanea.

Bibliografia: sarà indicata all'inizio del seminario.

Prof. Antonio M. Baggio

FS2343 "Dio è Dio": implicazioni filosofiche della mistica (1°s) (C, S)

Il seminario, destinato agli studenti iscritti o perlomeno interessati alla specializzazione in Filosofia Cristiana, intende affrontarne alcuni temi portanti mediante la lettura di testi e la discussione di questioni, secondo le indicazioni contenute nella "Sintesi Filosofica" della facoltà.

Per "filosofia cristiana" si intende in senso minimale la storia delle dottrine filosofiche elaborate dai cristiani (*Philosophia Christianorum*); in senso lato, filosofia della religione applicata al cristianesimo (*Philosophia Christianismi*, col genitivo oggettivo); in senso stretto, il complesso di "intra-strutture filosofiche" implicite nel messaggio cristiano (*Philosophia Christianismi*, col genitivo soggettivo); in senso forte, una *filosofia specificamente cristiana* pensabile filosoficamente "supposita veritate revelationis".

Quest'anno si affronterà in particolare il problema delle condizioni di possibilità di una "mistica" in generale e delle presupposizioni (a parte ante) e implicazioni (a parte post) filosofiche della tradizione mistica cristiana, sondata attraverso alcuni testi emblematici, che saranno indicati all'inizio del seminario.

Bibliografia: «Temi di specializzazione in filosofia cristiana» (in particolare, gli ultimi due temi), in *Sintesi Filosofica. Schema di esposizione e bibliografie per l'esame orale di Licenza*, Editrice Pontificia Università Gregoriana, Roma 1997, p. 162-202.

Prof. Andrea Di Maio

FS2344 Una metafisica alla seconda potenza: M. Blondel, *L'Action* (1893) (1°s) (B, C, H, S)

In conclusione dell'ultimo capitolo de *L'Action* (1893), il cosiddetto "capitolo addizionale", Blondel scrive: «Questa esistenza della verità interna all'uomo, per giustificarla, occorre una specie di Metafisica alla seconda potenza che fondi, non solo quello che una prima metafisica ancora tutta subbiettiva ci presentava a torto come la realtà stessa dell'essere, mentre che era una semplice veduta dello spirito o un fenomeno speculativo, ma tutto il determinismo della natura, della vita e del pensiero» (orig. pp. 464-465; trad. it. di E. Codignola, II, p. 337). Il seminario intende compiere una 'ermeneutica integrale' del "capitolo addizionale", attraverso la sua lettura nel complesso architettonico de *L'Action* (1893), per tentare di tracciare le linee essenziali di quella 'metafisica alla seconda potenza' di cui Blondel afferma la necessità.

Bibliografia: M. BLONDEL, *L'Action* (1893), Puf, Paris 1993.

Prof. Simone D'Agostino

FS2345 Postmodernismo e Nietzsche (1°s) (H, M)

Il Postmodernismo come visione anti-critica sulla comunicazione, cultura e società contemporanea, ha una sua base nell'estetica di Nietzsche. La speranza d'abolire il soggetto si basa sul superamento della differenza nella gaiezza, danza, ebbrietà dionisiaca. Però il Postmodernismo si avvale anche dell'arbitrarietà di segno nella semiologia, Heideggeriano. In Foucault e Deleuze vedremo il modo postmoderno di creare una episteme o, più generale, il Senso (che non è più né la Ragione né la ragione), di produrre il Senso (non a partire da atti mentali ma...) dalla realtà sociale, di introdurre politicamente e storicamente il Senso-Potere nella comunicazione, dopo la soppressione Nietzscheana e Foucaultiana del soggetto umano. Chi fa la storia? Chi fa la politica e la resistenza (Cf. de

Certeau)? Chi fa questo „Senso”, e come si produce? Quale critica si può fare al Postmodernismo (p.es. La critica modernista di Habermas)?

P. Johannes Ehrat

FS2346 Massimo il Confessore: la liturgia cosmica (1°s) (C)

Massimo il Confessore (580-662), l'ultimo dei grandi Padri greci, è il teologo e filosofo che operò una piena e feconda sintesi al pensiero dei Padri della Chiesa. Durante il seminario leggeremo alcuni capitoli degli *Ambigua* di Massimo il Confessore (uno dei testi più impegnativi della filosofia cristiana) e, a mo' di introduzione al suo pensiero, avremo come guida lo studio ormai classico che H.U. von Balthasar ha dedicato a questo grande pensatore, soffermandoci su alcune tematiche peculiari, quali Dio e la cosmogonia, l'uomo e il peccato originale e, quindi la cristificazione dell'uomo e del cosmo.

Bibliografia: MASSIMO IL CONFESSORE, *Ambigua. Problemi metafisici e teologici su testi di Gregorio di Nazianzo e Dionigi Areopagita.* Introduzione, traduzione, note e apparati di Claudio Moreschini, ed. Bompiani, Milano 2003; HANS URS VON BALTHASAR, *Massimo il Confessore: la liturgia cosmica*, Jaca Book, Milano 2001.

Dr. Antonis Fyrigos

FS2347 Filosofar a partir del símbolo según Paul Ricoeur (1°s) (H, M, P, S)

Los temas del símbolo, el mito y la metáfora viva en el itinerario filosófico de Ricoeur. Su comprensión del símbolo. La hermenéutica reductora y recolectora de sentido en diálogo con los "maestros de la sospecha" (Freud, Marx y Nietzsche). Símbolo, sentido y verdad: la verdad metafórica. Símbolo, reflexión filosófica y pensamiento especulativo: el kantismo posthegeliano de Ricoeur. Su hermenéutica filosófica del símbolo y del relato simbólico

P. Juan Carlos Scannone

FS2348 L'umiltà nel pensiero di Søren Kierkegaard (2°s) (C, H)

Una lettura attenta dei brani scelti della vasta produzione di Søren Kierkegaard per lo scopo di esplorare il tema dell'umiltà.

Bibliografia. Testi di riferimento principale. S. KIERKEGAARD, *Il concetto dell'angoscia*, *La malattia mortale*, *Timore e Tremore* vv. edd.; *Briciole di filosofia e postilla conclusiva non-scientifica in Opere*, vol. II, a cura di C. Fabro, Casale Monferrato, Ed. Piemme, 1995; *Il Diario*, a/c C. Fabro, 2 voll., Morcelliana, Brescia, 1962-1963 (dal *Diario* soltanto le pagine che verranno indicate e di

cui saranno fornite fotocopie); *Atti dell'amore*, qualsiasi edizione; *Scuola di cristianesimo*, Roma, Newton Compton, 1977.

P. Thomas Casey

FS2349 G. Marcel: la dimensione etica dell'intersoggettività (2°s) (B, C, H, M, P, S)

A partire dall'esperienza della relazione ontologica all'altro Marcel ha riflettuto su alcuni temi di capitale importanza etica, come per esempio: la disponibilità, l'impegno, la fedeltà, la testimonianza, la tolleranza, la fratellanza, l'amore. Il seminario propone l'esame di tali temi prendendo come punto d'avvio i saggi contenuti nelle opere del filosofo: *Dal rifiuto all'invocazione* e *Homo viator*.

P. Jakub Gorczyca

FS2350 Il problema del male e la libertà (2°s) (B, P, S)

Guidati dalle "Questioni sul male" di S. Tommaso d'Aquino, si cercherà di approfondire i temi legati alla libertà di scelta dell'uomo e alla realtà del peccato.

Bibliografia: Testo - S. TOMMASO D'AQUINO, *Il male e la libertà*, Milano, Rizzoli, 2002

D. Mario Pangallo

FS2351 La religione nella *Fenomenologia dello spirito* di Hegel (2°s) (H, S)

Dopo la critica kantiana alla teologia razionale, già il primo Hegel cercò di elaborare un concetto più completo di religione. Da questo è cresciuta la sua filosofia della religione come parte integrale del sistema speculativo. Nel seminario leggeremo il capitolo rispettivo della *Fenomenologia dello spirito*.

Bibliografia: G.W.F. HEGEL, *Fenomenologia dello spirito*, ed. Bompiani (testi a fronte), 2000.

P. Georg Sans

FS2353 Differenziazione e storia: tra Voegelin e Lonergan (2°s) (H, P)

Nel seminario si discuteranno alcuni tra i testi più significativi di Voegelin e Lonergan sulla nozione di differenziazione, quale chiave di lettura dei piani fondamentali della storia e della struttura della storicità umana. In particolare di Voegelin si leggeranno brani del quarto volume di *Order and History* e di Lonergan brani di *Topics on education*. Si cercherà di

chiarire la complementarità delle due impostazioni filosofiche e di reperire, così, alcuni dei punti focali e decisivi per illuminare filosoficamente l'intreccio tra sviluppo e continuità dell'esperienza umana nel mondo.

Prof. Paolo Savarese

FS2354 Logica ed epistemologia: le leggi di natura e il realismo scientifico (2°s) (N, S)

In questo seminario si studieranno le diverse concezioni di legge di natura proposte dai filosofi della scienza contemporanei. Tali concezioni si dividono in due categorie. La prima, che può essere denominata neo-humiana e viene difesa, tra gli altri, da Ramsey-Mill-Lewis e Stathis Psillos, sostiene che le leggi di natura sono essenzialmente delle regolarità universali. La seconda vede nelle leggi di natura delle relazioni necessarie tra universali: le regolarità osservate in natura sono considerate in tale caso delle istanze di tali relazioni. Quest'ultima posizione viene sostenuta in particolare da filosofi come David Armstrong, Fred Dretske e Michael Tooley. Esamineremo gli aspetti positivi e gli inconvenienti rispettivi di questi due approcci per arrivare infine a proporre una concezione "regolarista" delle leggi, pur mantenendo un quadro generale di tipo realista. In conclusione il seminario esaminerà quali sono le prospettive aperte da quest'ultima posizione per una metafisica della natura.

Prof. Michel Ghins

FS2354 Logic and epistemology: Natural laws and scientific realism (2°s) (N, S)

In this seminar we shall study the different conceptions of natural law proposed by the contemporary philosophers of science. These conceptions can be cast in two groups. The first one can be called the group of neo-humeans, which is represented, among others, by Ramsey-Mill-Lewis and Stathis Psillos, and is characterized by the idea that the natural laws are essentially universal regularities. The second one, instead, groups those who consider the natural laws as necessary relations between universals, and for this reason interpret the regularities that are observed in nature as instances of these relations. Among the supporters of the latter position we recall the philosophers David Armstrong, Fred Dretske, and Michael Tooley. We shall examine the pros and contras of each approach, and finally propose a "regularist" conception of natural laws, even if in a realistic framework. Finally, the seminar will examine what are the perspectives opened by the latter approach for a metaphysics of nature

Prof. Michel Ghins

**SS2D79 Teorie della società III: Strutturalismo e Semiologia (2°s)
(M)**

‘Struttura’ o ‘Immaginario Sociale’ rimangono fino ad oggi concetti potenti per concepire ‘La Società’. La teoria dell’essere-strutturale postula l’omologia fra linguaggio, narrazione, mito e società, in quanto tutti sono struttura.

Aspetti teorici e metodologici che investighiamo:

- Lévi-Strauss e la sua ispirazione narratologica-funzionale;
- l’idea degli Universali Linguistici come basi della semio-narratologia;
- Foucault e la struttura del potere;
- Strutturalismo come metodologia sociologica in Louis Dumont, *Homo hierarchicus. Le système des castes et ses implications*, applicato al sistema delle caste indiane.

P. Johannes Ehrat

CS2B86 Estetica (2°s) (M, S)

L’intuizione profondamente estetica in Gadamer offre tante possibilità in due direzioni: Per la teoria, come ermeneutica di letteratura, l’estetica della ricezione (nota come Reader Response Theory) di Iser e Jauss, ma anche Ricoeur, e ramificazioni in una teoria fenomenologica del cinema. Metodologicamente si traduce in uno strumento molto potente: nella veste dell’etnometodologia come evidenza delle validità presunte del mondo della vita (Garfinkel, Sacks, Geertz: Thick Description, Goffman), nell’approccio della Discourse Analysis (Teun van Dijk) come costruzione testuale d’identità. Lo scopo di questo seminario è di offrire risposte a problemi concreti e reali di ricerca degli partecipanti, e secondo questi bisogni si può aggiustare l’accento più verso la teoria o l’applicazione metodologica.

P. Johannes Ehrat

TERZO CICLO PER IL DOTTORATO

Anni V e VI

SEMINARI

FS3037 L'esperienza riflessiva (1°s)

Il cammino della metafisica è stato sempre riflessivo. Da Cartesio in poi, in un modo più decisivo di prima, l'esperienza frontale su cui poggia la riflessione per accedere a ciò che mira la metafisica, è quella che lo "spirito" fa di se stesso. La metafisica conduce così verso la meditazione sulla "persona". Cercheremo perché e come, leggendo diversi passi di Cartesio, di Kant e di alcuni autori contemporanei come Ricoeur e Pareyson.

P. Paul Gilbert

FS3103 Il problema della temporalità in Heidegger e Husserl (2°s)

Il seminario verte sull'analisi del concetto di tempo in E. Husserl e in M. Heidegger. Il problema del tempo in Husserl emerge dall'enigma dell'autocostituzione della coscienza a livello originario in cui il tempo è ciò che collega i vissuti fra di loro in modo tale che tutti i vissuti appartengano ad un solo e medesimo flusso della coscienza. In questo senso si parla della coscienza interna del tempo con la messa fuori circuito del tempo oggettivo. Verrà analizzata la struttura specifica della coscienza temporale nella sua dimensione genetica. Se in Husserl la temporalità scaturisce dalla costituzione della coscienza, in Heidegger, invece, il problema del tempo è il problema dell'essere e solo a partire dal tempo è possibile comprendere l'essere. Il tempo è l'orizzonte possibile di ogni comprensione dell'essere.

Il seminario si appoggerà sul testo di Husserl, prevalentemente *Per la Fenomenologia della coscienza interna del tempo*, trad. di A. Marini, Angeli, Milano, 1981. Per quanto riguarda Heidegger, il testo basilare è *Essere e tempo*, trad. di P. Chiodi, Longanesi, Milano, 1976.

P. João Piedade

Abbreviazioni

Facoltà/Istituto

- C** Comunicazioni Sociali
- F** Filosofia
- S** Scienze Sociali

Tipo di Corso

- P** Prescritto
- O** Opzionale
- S** Seminario

Esempio: FP....., FO....., FS.....

Semestri e crediti

- 1°s** primo semestre
- 2°s** secondo semestre
- c** credito/i

Specializzazioni della Licenza in Filosofia

- S** Sistematica
- H** Storia della filosofia
- C** Filosofia cristiana
- P** Filosofia pratica
- M** Filosofia della comunicazione
- B** Filosofia per la bioetica
- N** Scienza e filosofia